Sabato 11 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 164
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Per la bonifica dell' agro aquileiese

Aquileia tra poco, non sarà più soltanto un nome, che desta ricordi di glorie e tempi che furono, non sarà più soltanto la terra sacra, che accoglie nell'eterno riposo i figli più belli della nostra guerra, ma un centro agricolo e commerciale di primo ordine.

Al primo nucleo di bonifica già funzionante si sono già uniti nuovi comprensori, in modo che tutto l'agro aquileiese per una superficie di ben 7000 ettari forma un nuovo grandioso consorzio che avrà la mansione, prima di eseguire i lavori ancora da compiere; poi di mantenere ed amministrare il grande organismo. È l'opera tenace ed illuminata dei volonterosi, che fidenti nell'avvenire si sono accinti con coraggio ed energia all'immane lavoro, sarà coronata dalle opime messi delle quali si vedono i primi esempi e, fugata definitivamente la malaria, dal ripopolamento della detta zona oggi quasi deserlica.

Il Consorzio Acque Prima Bonifica del Friuli redento si radunerà lunedì 13 corr. alle ore 9 in Cervignano nel Teatro Ideal e, dopo avere esaurito i vari argomenti posti all'ordine del giorno, nell'assemblea generale straordinaria tratterà appunto dell'ampliamento dell'attuale perimetro consorziale e sulle nuove opere di bonifica, nonchè dell'esame ed approvazione del nuovo Statuto consorziale.

Tutti i soci accorrano all'importante assemblea, onde dare colla loro presenza importanza e consentimento alle decisioni che verran prese e che costituiscono il passo decisivo per il risorgimento dell'Aquileia della nuova Italia.

L'"Agricoltura Friulana,,

L'«Agricoltura Friulana» — il noto e diffuso settimanale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura — porta nel suo numero odierno interessanti articoli, dei quali diamo il sommario:
Il Comitato per il grano.
V. Miniscalco — Progetto per due piccoli silos.
L. Cristofoli — La battaglia del grano
I. D. — Una visita di apicoltori friulani agli apicoltori sloveni.
U. B. — Attenti ai vini.
F. Kober — Trattamenti ai vivai di viti madri durante l'estate.
G. E. — Le insidie della peronospora e mezzi per prevenirle.
P. Z. — L'azienda Morassutti di Villutta di Chions.
P. Vallig. — La gita degli agricoltori friulani a Massalombarda.
V. Voigtländer — Le varietà del pesco coltivate in Romagna con deduzioni della peschicoltura del Friuli orientale.
Oncie grosse — Una lettera del segretario della Federazione Italiana produttori seme bachi.
Cronaca agraria — Comunicazioni di Sodalizi Agrari — Rassegna Commerciale.

Il tutto è illustrato con ben ventidue nitidissime riproduzioni fotografiche, di cui otto dedicate all'Azienda Morassutti di Villotta di Chions e cinque alla visita degli agricoltori friulani a Massalombarda.

Insomma un numero riuscitissimo e per il contenuto e per le illustrazioni.

—o—

Scambio di cortesie fra apicoltori friulani e apicoltori sloveni.

Riportiamo la seguente lettera pervenuta alla nostra Società Apistica dalla consorella di Gorizia:

«Il Consiglio di Amministrazione del firmato Consorzio Apistico, radunatosi quest'oggi in regolare seduta ed avendo preso notizia della Vostr. pregiatissima lettera del corr., inviata al nostro Segretario, ringraziando sinceramente per le cortesi parole a noi dirette, esprime il proprio più sincero compiacimento per il fatto che con la Vostra gradita visita agli apicoltori sloveni, avete creato il primo legame fra le due ocietà che hanno per iscopo lo sviluppo ed il perfezionamento della nobile apicoltura.

Nella speranza che fra breve, e cioè all'esposizione di Cividale, ci sarà data l'occasione di entrare in rapporti stretti e cordiali con la Vostra spettabile Società, Vi salutiamo ben distintamente.

Consorzio fra Apicolt. Sloveni in Gorizia

Il Presidente f. *Racovscek* — Il Segretario f. *d.r Leopoldo Bobig*

—o—

Prova di innesto a gemma della vite

La Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte gli interessati che domenica 19 luglio, alle ore 9, avrà inizio in Rodeano Basso, n. 29 (Comune di Rive d'Arcano) presso il sig. Pignolo Vincenzo, una pubblica prova di innesto della vite, preceduta da una lezione del dott. I. Dorta, titolare della Sezione suddetta.

—=+=—

Una specialità sequestrata

Il Ministero dell'Interno con decreto 13 maggio ha disposto il divieto di vendita al pubblico e temporaneo sequestro della specialità medicinale denominata «Rimedio naturale contro il cancro» preparato da Domenico Surace di Villa San Giovanni (Reggio Calabria). Il prefetto ha ordinato agli ufficiali sanitari l'eventuale sequestro del prodotto incriminato che dovrà essere sollecitamente inviato alla Prefettura.

Controllo igienico del latte

Il costante progressivo sviluppo della produzione e del commercio del latte destinato al consumo diretto, richiede una adeguata intensificazione del relativo controllo igienico, in guisa che risulti in ogni caso garantita la salubrità e la purezza di tale prezioso alimento.

Il prefetto ha disposto che la sorveglianza nel latte, era severamente esercitata ed ha impartito ai sindaci della provincia le seguenti precise disposizioni perchè siano fatte osservare in tutti i Comuni:

a) che sia esercitata, da parte dei Veterinari Comunali, una efficace vigilanza sullo stato di salute degli animali lattiferi, sull'ambiente in cui questi vivono, nonchè sulle operazioni di giugnitura e di raccolta del latte

b) che sia attentamente vigilato dall'autorità sanitaria affinchè il trasporto del latte dalle stalle ai luoghi di deposito di conservazione o di lavorazione, si effettui in idonei recipienti tenuti con rispetto alle norme igieniche e portanti precise indicazioni circa l'origine, la località di provenienza e la qualità del latte contenuto;

c) che sia intensificata la vigilanza per impedire, spacci di vendita al pubblico o nella distribuzione a domicilio, lo smercio di latte insalubre o comunque non corrispondente alla denominazione con la quale è designato o richiesto.

Considerata poi la importanza assunta in questi ultimi tempi dalla preparazione del latte con speciali sistemi, che ne consentano il trasporto a grandi distanze, (latte refrigerato, condensati, essiccato ecc.) occorrerà accertare, mediante accurata, assidua vigilanza sanitaria, che le varie operazioni inerenti alle relative preparazioni, come pure quelle di reintegrazione eseguite nei luoghi di consumo, avvengano con le necessarie garanzie della igiene ed in guisa che anche per gli elementi costitutivi ne risulti un latte corrispondente a quello naturale.

GORIZIA
La nomina della Comm. Arbitrale per l'impiego privato

A far parte della commissione per l'impiego privato, il Ministro dell'Economia Nazionale, ha nominato:

Bombig Virgilio fu Erminio e Luzzatto arch. cav. Girolamo, membri effettivi scelti fra industriali e commercianti — Colla Antonio e Pascul Oscar, membri supplenti scelti come sopra — Cavani geom. Alberto e Candutti Mario, membri effettivi, scelti fra impiegati aziende private — Nicolò Gaetano e Happacher Renato, membri supplenti, scelti fra impiegati di aziende private.

L'ufficio di presidenza della Commissione nominata dalla competente autorità giudiziaria risulta costituito dai sigg.: Giudici del Tribunale di Gorizia, dott. Pietro Caneva, presidente effettivo e dott. Augusto Trevisan supplente.

MANIAGO
Terzo elenco doni per la Gara feder.

Sindaco di Maniago Artistica targa d'argento; Jem rag. cav. Paolino, marengo cui fascio Littorio; Banca di Maniago L. 200; Banca del Friuli ciondolo con sterlina; Cadel Carlo, penna stilografica d'oro; Banca Mandamentale L. 100.

I lavori di sistemazione del poligono di tiro sono ultimati e già sono iniziate le esercitazioni domenicali, aperte a tutti i tiratori della Provincia, ed all'uopo la Presidenza ha messo a disposizione 20 fucili nuovi e perfetti.

A garantire il buon funzionamento della gara il servizio di segnalazione e registrazione verrà disimpegnato dai militari del Genova Cavalleria del vicino presidio di Pordenone.

Sono arrivate le medaglie per il tiro collettivo e campionati coniate dalla celebre ditta Johnson di Milano; e quanto prima verranno esposte nella vetrina del negozio dell'infaticabile presidente co. Ferro, anima della Società e della gara.

Un mutuo al Comune

Giunge notizia da Roma che è stato concesso un mutuo di lire 29500 al nostro comune, per la costruzione della strada Bruscolin e per la rettifica della strada detta di San Rocco.

CAPORIACCO
Per un Asilo infantile

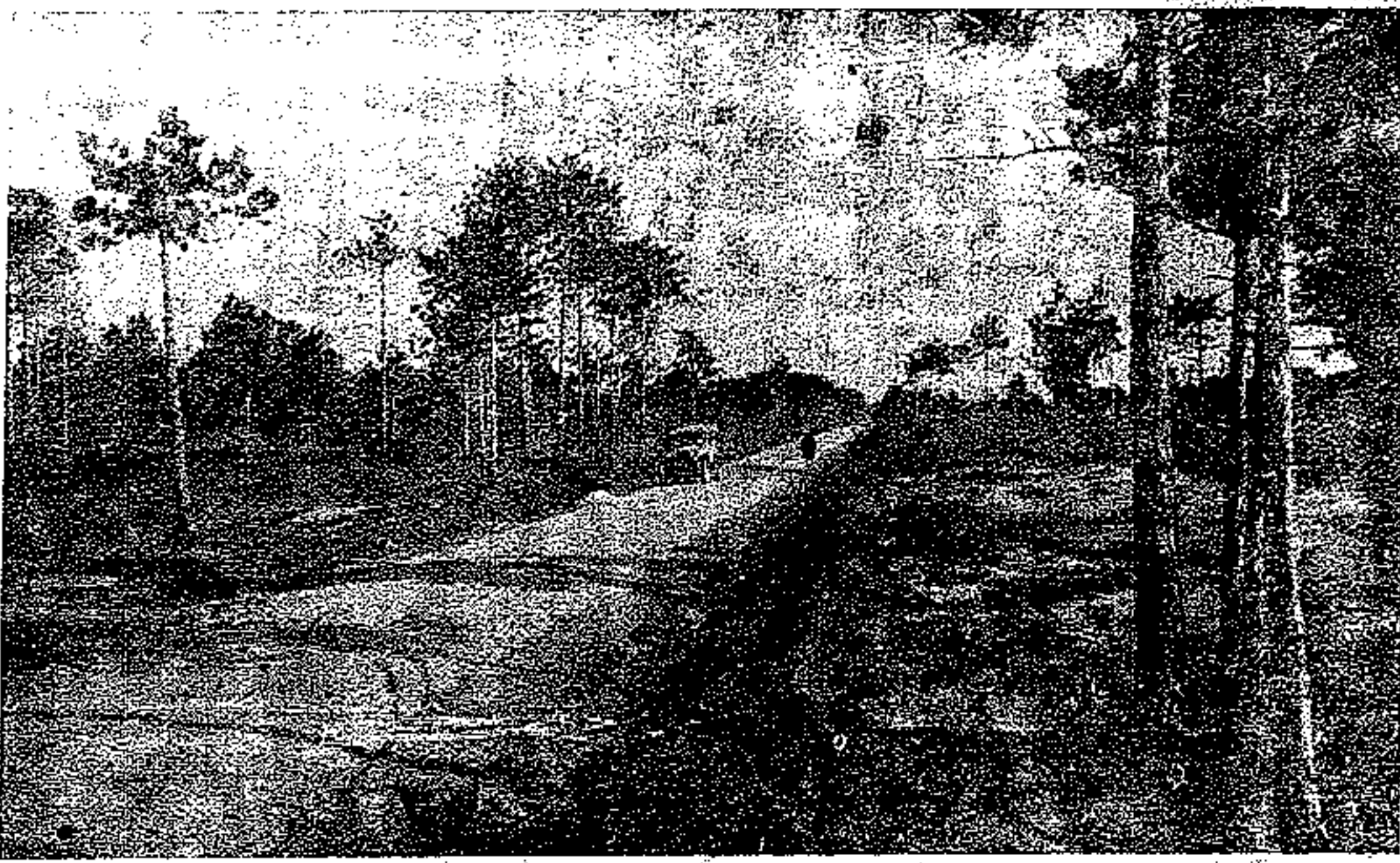
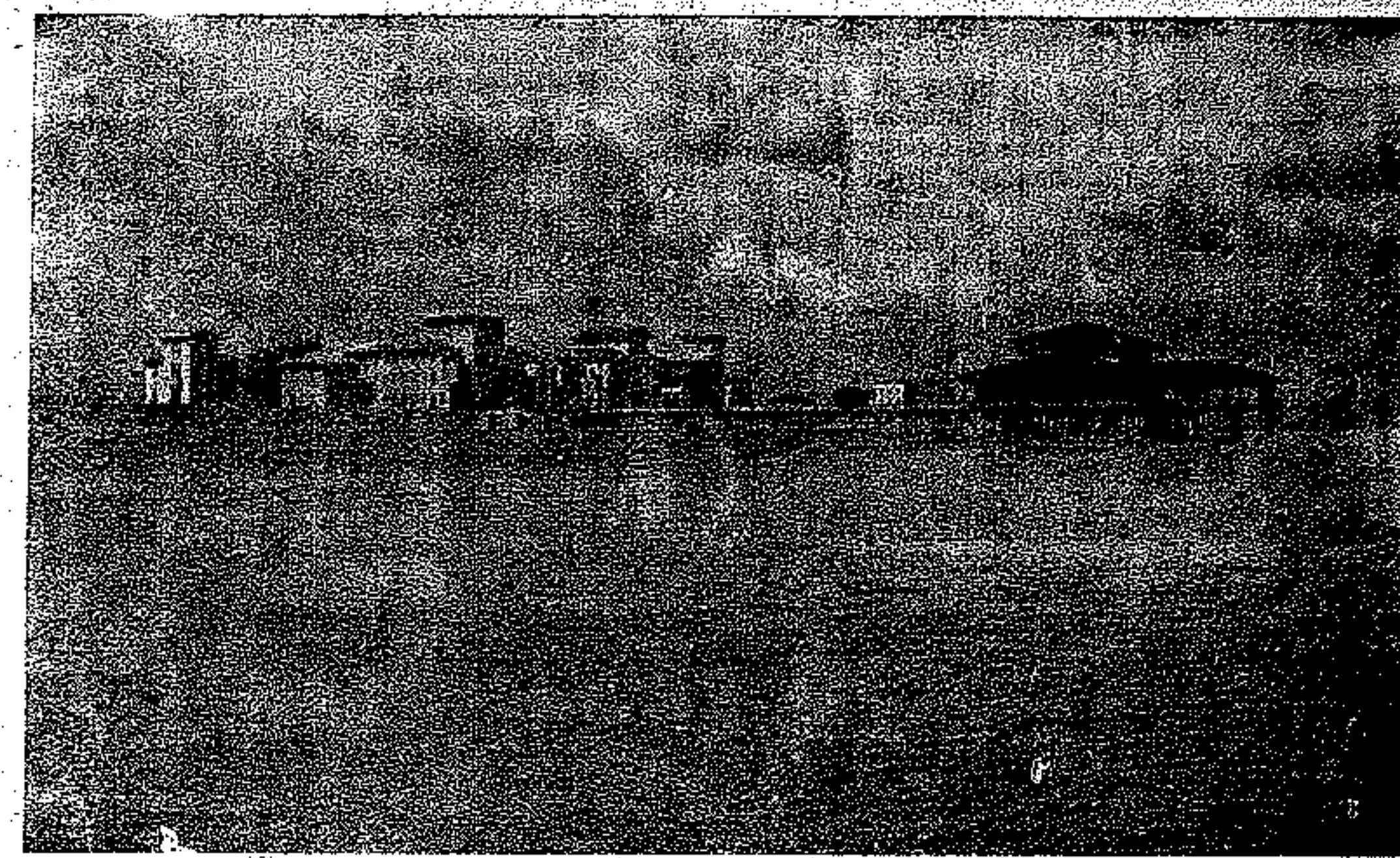
In una riunione tenuta venerdì scorso ed alla quale partecipò tutta la popolazione, fu deliberato di organizzare una Pesca di beneficenza allo scopo di formare il primo fondo per la costruzione di un Asilo d'infanzia. Tale pesca di beneficenza avrà luogo nei giorni 15 e 16 agosto, nella ricorrenza della tanto celebrata e frequentata Sagra del paese.

Il Comitato, composto degli elementi più lavorativi, ha già iniziato il compito suo e non vi ha dubbio che saprà condurlo a buon termine.

Ne è presidente, il conte on. Gino di Caporiacco, il quale, in mezzo ai suoi tanti uffici, non sa dimenticare mai l'affetto che lo unisce alla nostra popolazione.

Oltre alla pesca di beneficenza, per la quale, sono già incominciati ad affluire i doni, vi saranno altre feste: palo della cuccagna, musiche fuochi d'artificio.

Non vi ha dubbio sul concorso di molti forestieri e sull'esito finanziario della benefica intrapresa.

VEDUTE DI LIGNANO

Strada che attraversa la Pineta: costruita l'anno decorso dal Genio Civile dal ponte di Bevazzana a Punta Lignano. - Son oltre sette chilometri di percorso attraverso la Pineta, diradata ormai dall'ultimo grande incendio.

Lignano dal mare: si vede la terrazza, il bel locale, nel quale si raccolgono i bagnanti per lo svago serale; dietro l'Hôtel Bagni, e di fianco altri alberghi, primo nucleo di quella che sarà, in un domani prossimo, la grande spiaggia friulana.

CORDOVADO
Festeggiamenti di benef.
Corsa Ciclistica «I. Coppa Cordovado»

Domenica 19 luglio, nella ricorrenza dell'antichissima annuale Sagra della Madonna del Carmine si svolgeranno in Cordovado grandi festeggiamenti di beneficenza.

Alle 13, partenza della corsa ciclistica di resistenza denominata «I. Coppa Cordovado» che si svolgerà sul seguente percorso: Cordovado, S. Vito, Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Pinzano, Ragogna, S. Daniele, Dignano, Ponte Tagliamento, S. Vito, Cordovado (chilom. 90 circa), La corsa è libera a tutti i dilettanti, ed è dotata dai seguenti premi: I. L. 180, II. 120, III. 80, IV. 60, V. 40, VI. med. vermeille, VII. med. bronzo grande. — Alla Società con i corridori meglio classificati verrà assegnata definitivamente la magnifica «Coppa Cordovado». — Le iscrizioni, la cui tassa è stabilita in lire 5, si ricevono presso il sig. Guerra Pietro e presso la trattoria Monopoli in Cordovodo e si chiuderanno alle ore 12 del 19 luglio. — L'arrivo, che si prevede potrà avvenire verso le ore 16, è stato fissato lungo il magnifico viale della «Madonna».

Alle ore 17.30 avrà inizio su vasta piattaforma la grande festa da ballo di beneficenza. Suonerà la rinomata orchestra di Fossalta, diretta dal Maestro Padovan. — Nella serata la locale Società Filarmonica, diretta dal Maestro De Vittor, svolgerà scelto programma.

Sono già cominciate ad affluire le iscrizioni per la Coppa Cordovado, il cui esito, dati i ricchi e numerosi premi, si prevede felicissmo.

PALMANOVA
Il gagliardetto del gruppo ex alpini

Tempo addietro vi ho dato l'annuncio che si era costituito il gruppo Alpini portante il patriottico nome del grande italiano Ippolito Nievo. In questi giorni vediamo nelle vetrine del signor Achille Riva esposto il gagliardetto. Esso è lavoro finemente confezionato. Porta gli emblemi dell'arma. Da informazioni assunte ci consta che l'inaugurazione del gagliardetto avrà luogo il 26 luglio p. v. nella mattinata in S. Maria la Longa. Madrina sarà la N. D. Elisa Nievo, sorella dell'Illustre letterato e patriota garibaldino. La simpatica cerimonia terminerà poi a Palmanova, alla sede sociale.

I dirigenti del gruppo stanno preparando il programma della giornata.

Le oblazioni continuano e si accettano presso il negozio Achille Riva piazza V. E., angolo via Cividale.

Domande accolte

La nostra Associazione Commercianti si è rivolta alla Camera di Commercio per la sistemazione del piano caricatore e l'applicazione di una bilancia a bilico alla locale stazione ferroviaria: S. E. Morpurgo, trovando pienamente giustificate tali domande, s'interessò vivamente al riguardo presso il compartimento di Trieste dal quale ottenne completo accoglimento alla richiesta fatta.

X

TRAVESIO
Una bella dimostrazione al dottor Micoli

Ieri il consiglio comunale ha tributato una bella dimostrazione di simpatia e di riconoscenza all'egregio dott. cav. Mattia Micoli, che fu per lungo tempo benemerito commissario del nostro comune.

Prendendo appunto occasione dalla recente sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia, al dott. Micoli fu offerto un signorile rinfresco al quale parteciparono tutte le più cospicue personalità del paese. Il sindaco sig. Giovanni Margarita gli offrì a nome dei compagni di amministrazione una penna stilografica d'oro, e disse belle parole ricordando l'opera del cav. Micoli al Comune.

Il festeggiato rispose commosso ringraziando della affettuosa ed unanime attestazione.

CRADISCA
La passerella

In questi giorni fu riattivata la passerella, sull'Isonzo, che unisce la nostra città con Poggio III Armata e la Stazione.

Finalissima di Campionato

Domenica, 12, alle 16, sul campo sportivo di Monfalcone fra l'«Itala» di Gradisca e l'«Edera» di Muggia, ambedue si trovano con punti pari 10 a 10, si svolgerà la finalissima del campionato di IV. divisione.

L'«Itala» scenderà in campo al completo, decisa a strappare, alla forte squadra dei Muggia la vittoria e conquistare con onore il primo posto in III. divisione.

I promossi dal II. al III. Corso

Al locale Istituto Magistrale sono stati promossi dal II al III corso i seguenti alunni:

Badin Carla, Bertapelle Maria, Gregori Bice, Sober Rina, Codecco Riccardo, Devetach Giovanni, Finetti Franco, Dreolin Bruno, Zidarich Antonio, Scindelbacher Lina.

Un arresto

Veniva ieri arrestato dai locali carabinieri, per misure di pubblica sicurezza, certo Toffarello Giuseppe di anni 18 da Cormons.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'Istituto medio nazionale

L'associazione Nazionale per la diffusione della Coltura bandisce una sessione di esami presso questo Istituto Medio per gli alunni che compiono entro il 31 dicembre, 10 anni di età e che abbiano frequentato almeno la IV classe elementare pubblica. Il titolo che si consegue è sufficiente per la iscrizione alla prima classe degli Istituti Medi Inferiori Nazionali.

I candidati devono presentare a questa Direzione: a) domanda in carta da bollo — b) certificato di nascita — c) certificato degli studi compiuti presso scuole pubbliche o private — d) ricevuta del vaglia postale che attesti il pagamento della tassa d'esami in L. 60, versata all'Amministrazione Centrale dell'Assicurazione Nazionale per la diffusione della Coltura in Roma via dell'Umiltà N. 79.

Gli esami comincieranno martedì, 14, alle 8 (italiano) e quindi alle 15 (disegno) per continuare nel domani 15, ore 8 (matematica) e alle 15 (coltura generale).

CRONACA CIVIDALESE

L'Associazione Commercianti contro l'opprimente fiscalità

Abbiamo pubblicato a suo tempo l'ordine del giorno votato dal Consiglio dell'Associazione Commercianti, nella sua seduta del 30 giugno scorso, contro l'opprimente fiscalità della locale Agenzia delle imposte.

Stralciamo ora da un opuscoletto, pubblicato da detta Associazione, la relazione dimostrativa approvata unitamente all'ordine del giorno.

Questo vivo e generale malcontento della classe dei commercianti — dice la relazione — trova il suo fondamento e la sua spiegazione nei dati di fatto inoppugnabili che scaturiscono dal confronto fra i redditi di R. M. accertati dalle Agenzie della Provincia e quelli accertati dall'Agenzia delle Imposte di Cividale.

Confronto al quale si è proceduto da parte di questa Associazione, colla massima scrupolosità, desumendo gli elementi di riferimento in modo positivo e concreto dalla pubblicazione ufficiale del Ministero delle Finanze relativa ai redditi di R. M. accertati nell'intera Provincia del Friuli.

E, dato il carattere generale che riveste questa protesta collettiva di una intera classe di cittadini, che non è certo l'ultima, nè la meno importante del paese, il fenomeno che qui si deplora dell'eccessivo fiscalismo da parte della locale Agenzia delle Imposte, verrà esaminato nel suo complesso senza scendere al caso particolare del singolo interessato; perchè, appunto, i criteri direttivi dell'Agenzia delle Imposte informano l'interesse collettivo dell'intera classe dei commercianti, che sente il dovere di essere unita e compatta nella difesa.

Tuttavia per brevità, senza scendere all'esame delle svariate categorie e specie di commercianti, si è limitato il raffronto alle seguenti, in considerazione della loro particolare importanza e precisamente ai redditi dei commercianti in Coloniali, Manifatture, Mercerie, Farmacie, Ferramenta, ed ai seguenti centri e circoscrizioni di Agenzia: Gemona, Gorizia, Codroipo, Spilimbergo Palmanova, Pordenone.

A Cividale con una popolazione di 11.409 abitanti si hanno nel capoluogo:

su 6 redditi accertati per Coloniali un ammont. compl. di L. 86.800; su 5 per Manifatture L. 142.000; su 4 per Mercerie L. 66.000;; su 3 per Farmacie L. 125.000; su 4 per Ferramenta L. 86.000.

E nel mandamento:

su 21 redditi per Coloniali un ammontare complessivo di L. 163.550; su 4 per Manifatture L. 92.000; su 3 per Mercerie 29.500; su 5 per Farmacie L. 74.000.

Con una media nel capoluogo:

di L. 14.446 per i redditi Coloniali; di 28 mila e 400 per Manifatture; di 16.500 per Mercerie; di 41.600 per Farmacie; di 21 mila e 500 per Ferramenta.

E nel Mandamento (compreso il capoluogo):

di L. 9.920 per i redditi Coloniali; di 26 mila per Manifatture; di 13.650 per Mercerie; di 24.875 per Farmacie; di 21.500 per Ferramenta.

A Gemona, invece, con una popolazione di 11.563 abitanti si ha per tutto intero il mandamento proporzionalmente al numero dei redditi accertati una media (compreso il capoluogo):

di L. 8.000 per i redditi Coloniali; di 10.020 per Manifatture; di 4.200 per Mercerie; di 11.000 per Farmacie; di 8.100 per Ferramenta.

A Spilimbergo con una popolazione di 5.087 abitanti nella stessa proporzione di cui sopra:

di L. 7.120 per i redditi Coloniali; di 11.720 per Manifatture; di 6.490 di Mercerie; di 9.920 per Farmacie; di 14.100 per Ferramenta.

A Gorizia con una popolazione di 30.990 abitanti nella stessa proporzione di cui sopra:

di L. 3.290 per i redditi Coloniali; di 11.900 per Manifatture; di 3.730 per Mercerie; di 11.740 per Farmacie; di 8.660 per Ferramenta.

A Codroipo con una popolazione di 7.619 abitanti nella stessa proporzione di cui sopra:

di L. 4.500 per i redditi Coloniali; di 13.080 per Manifatture; di 8.000 per Mercerie; di 9.600 per Farmacie; di 2.400 per Ferramenta.

A Pordenone con una popolazione di 19 mila e 970 abitanti nella stessa proporzione di cui sopra:

di L. 7.100 per i redditi Coloniali; di 23.500 per Manifatture; di 16.866 per Mercerie; di 12.450 per Farmacie; di 26.750 per Ferramenta.

A Palmanova con una popolazione di 5.087 abitanti nella stesso proporzione di cui sopra:

di L. 6.400 per i redditi Coloniali; di 13.380 per Manifatture; di 5.760 per Mercerie; di 8.300 per Farmacie; di 15.000 per Ferramenta.

I dati esposti — dice la relazione — non avrebbero, invero, bisogno di commento alcuno, tanto essi colla eloquenza delle cifre esposte, chiaramente si esprimono.

Pur tuttavia non è superfluo far rilevare quanto ai contribuenti di Cividale sia doloroso constatare il modo «sui generis» con cui si è applicata la perequazione dei redditi di R. M. da parte della Agenzia delle Imposte di Cividale.

La perequazione dei redditi di R. M. che è la garanzia più sacrosanta del contribuente non può, nè deve limitarsi e circoscriversi dall'Agenzia nello stretto ambito della propria giurisdizione fiscale, essa deve invece ricollegarsi ed uniformarsi a quei criteri generali che costituiscono le direttive seguite dagli altri uffici fiscali.

Il maggiore o minore gravame d'imposta non deve dipendere dalla maggiore o minore arrendevolezza dei contribuenti di una Agenzia in confronto di quelli di un'altra, nè dalla maggiore o minore larghezza di vedute del funzionario addetto al complicatissimo e delicatissimo meccanismo dell'imposta di R. M.

Non basta evitare la sperequazione d'imposta tra i vari contribuenti della propria giurisdizione, calcando con uniforme asprezza la mano su ognuno di essi, occorre principalmente tener presente che tale sperequazione non avvenga tra i contribuenti delle vari Agenzie, specialmente nella stessa regione, perchè, ove un tale fenomeno veniss a verificarsi, rivestirebbe un carattere forse più grave ancora per la sua stessa generalità.

E quanto qui si afferma — dice sempre la relazione — non è semplice teoria finanziaria, nè astratta considerazione dottrinaria, ma testuale norma dettata dal legislatore che, indicando quali sono le attribuzioni degli Ispettori delle Imposte, così testualmente si esprime al capoverso 2.o dell'articolo 84 del Regolamento di R. M.

«Essi devono specialmente verificare se gli Agenti hanno esattamente valutati i redditi risultanti dalle dichiarazioni prodotte dai contribuenti o redatte d'ufficio; assumere informazioni ed instituire confronti per sindacare l'operato degli agenti; prender nota della media dei redditi accertati alle principali industrie e professioni esercitate in ciascun Comune; confrontare i redditi assegnati nei vari comuni agli esercenti una stessa professione od industria, ed indicare agli Agenti i criteri e le norme da seguirsi per ottenere il giusto conguaglio dell'imposta per tutti i redditi della stessa natura e provenienza».

Ora se è in certo qual modo spiegabile l'eccesso di zelo da parte dell'Agente delle imposte di Cividale nell'adempimento delle sue attribuzioni, non è assolutamente giustificabile l'abbandono completo e l'assenteismo assoluto finora dimostrati da parte degli Ispettori delle Imposte nell'indicare e coordinare i criteri di valutazione da seguirsi nell'accertamento dei redditi di R. M. della Agenzia delle Imposte di Cividale al fine di ottenere, come dice il legislatore, quel giusto conguaglio dell'imposta per tutti i redditi della stessa natura e provenienza.

Un saggio, infatti, di come è stato attuato questo conguaglio, lo si può desumere dal modo come si è proceduto all'accertamento dei redditi di R. M. delle farmacie del Comune di Cividale.

Le tre farmacie di Cividale che forniscono una popolazione di 11.409 abitanti figurano per un reddito complessivo di lire 125.000 pressochè uguale a quello di tutte le farmacie di Gorizia in N. 4, di Gemona in N. 3, di Spilimbergo in N. 3 e di Codroipo in N. 2, le quali tutte assieme raggiungono un reddito di L. 133.000 e forniscono un popolazione di 58.666 abitanti.

Per potersi dare una spiegazione plausibile di una così inaudita sperequazione nell'accertamento del suddetto reddito si è quasi indotti a pensare che, o la popolazione di Cividale consuma i medicinali come generi di alimentazione quotidiana o li paga ad un prezzo così inverosimile che troverebbe senz'altro più conveniente andarli a comprare altrove!

E che dire di Pordenone dove con una popolazione di 19.972 abitanti le N. 4 farmacie figurano tassate per un reddito complessivo di L. 74.800?

Questi ragguagli che noi abbiamo fatto per le farmacie li potremmo ripetere per qualsiasi altro ramo dell'attività commerciale, venendo a dei risultati del pari edificanti

Or, invero, vien voglia di chiedersi: era propria necessaria la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti di R. M. perchè que-

ste inverosimili sperequazioni potessero essere rilevate o non era, piuttosto, desiderabile che i sigg. Ispettori delle Imposte che si sono succeduti in questo ultimo quadriennio, si adoperassero acciocchè non si avessero a verificare?

Questo lavoro di raffronto che noi abbiamo fatto — soggiungono i relatori — era compito loro; perchè, dunque, hanno creduto di potersene esimere, nel mentre gli interessati, prima della pubblicazione degli elenchi dei contribuenti, si trovavano nell'impossibilità assoluta d'aver un indice sicuro di riferimento per limitare i malsani criteri di accertamento dell'Agente delle Imposte di Cividale che così ha potuto sbizzarrirsi come meglio ha creduto?

La norma del legislatore che all'art. 84 del Regolamento di R. M. mira mediante la coordinazione dei criteri di accertamento, a giusto conseguire per tutti i redditi della stessa natura e provenienza, non poteva, invero, essere più saggia e previdente.

Con essa il legislatore tenne nella sua giusta considerazione il fattore assai fallace dell'apprezzamento subiettivo del singolo funzionario che, anche in perfetta buona fede, poteva dalla sua maggiore o minore larghezza di vedute e dal modo diverso d'intendere la portata della sua delicatissima funzione, essere indotto a peccare in eccesso o in difetto nel procedere agli accertamenti di R. M.

Mirando, appunto, a questa uniforme ed omogenea coordinazione di vedute negli accertamenti dei redditi di R. M., volle a tale importantissima incombenza preporre un apposito funzionario che indicasse e coordinasse i criteri di accertamento delle varie Agenzie della Provincia.

Or si ha ben il diritto di chiedere se era per raggiungere un così edificante risultato in materia di perequazione dei redditi di R.M. che i sigg. Ispettori delle Imposte hanno esplicata la loro attività e la loro particolare competenza in questo ultimo quadriennio.

La relazione si chiude dicendo che l'Associazione Commercianti, pertanto, facendosi interprete del malessere generale che pervade la classe dei commercianti di Cividale e la cittadinanza intera a causa dei dati di fatto dettagliatamente esposti e dei così poco edificanti confronti in materia di accertamento dei redditi di R. M., sente l'imprescindibile dovere di richiamare su di essi l'attenzione dell'ill.mo sig. Intendente di Finanza di Udine e del nuovo Ispettore delle Imposte acciocchè mediante il loro autorevole intervento, inducano i funzionari della Agenzia delle Imposte di Cividale a temperare i troppo rigidi criteri sinora seguiti nell'accertamento dei redditi di R. M. perequandoli per l'avvenire a quelli seguiti nelle altre Agenzie della Provincia.

Furto sventato

Verso le 1 di ieri si trovavano in servizio in Borgo di Ponte le guardie notturne Angeli e Nadalutti, quando videro nei pressi del mercato in atteggiamento sospetto un individuo che stava vicino la porta della casa della signora Antonia Bront in Varmo. Le guardie si avvicinarono e trovarono l'uscio aperto e mentre stavano per entrare, videro uscire in quel mentre un altro individuo che sentito la voce di più persone cercava di fuggire. Le guardie lo fermarono ma lo sconosciuto si ribellò, e avvenne una colluttazione.

A viva forza fu ridotto all'impotenza e con l'intervento anche della padrona dell'esercizio la quale fornì una corda alle guardie, fu potuto ligarlo e condotto così alla Caserma dei RR. CC. Qui si qualificò per Cipollini Valerio di Luigi di anni 35 da Trieste. Venne passato alle Carceri.

Un'altra denuncia all'avv. Baratta

Ha suscitato commenti l'arresto dell'avv. Baratta avvenuto ieri a Udine per l'affare del vagone degli aranci. Un'altra denuncia venne fatta oggi all'autorità giudiziaria da parte dell'Autorità di P. S. e ciò per indelicatezze verso l'Ufficio dell'Autorità stessa.

Onorificenza al cav. dott. Zattera

Dal bollettino ufficiale rileviamo che il cav. dott. Giovanni Zattera già nostro Sottoprefetto è stato insignito della onorificenza ufficiale. Con piacere Cividale ha appreso di questa onorificenza conferita all'egregio uomo, Cividale che lo ricorda sempre con tanto affetto per l'alto posto che copriva e per l'opera sua prestata durante la permanenza in città.

Al cav. uff. dott. Giovanni Zattera giungano le congratulazioni di tutto il Cividalese per la meritata onorificenza ottenuta e da parte nostra le più vive felicitazioni.

Il gagliardetto degli uceini

Domani domenica con qualsiasi tempo, sul Monte Nero si svolgerà la cerimonia per l'inaugurazione del Gagliardetto degli Ucini, con, da programma già da noi pubblicato. Numerosissimi sono gli aderenti che parteciperanno a questa festa e molti di questi partiranno questa sera per pernottare a Drezenca. Oltre la fanfara interverrà anche il circolo mandolinistico.

All'Istituto Orfani di guerra

Il sig. Bacchetti Luigi ha versato in beneficenza dell'Istituto Friulano Orfani di guerra l'importo di lire 50. La direzione sentitamente ringrazia.

VILLA SANTINA

Solenni onoranze funebri

Ieri sera sono state rese solenni onoranze funebri alla salma di Osvaldo Del Fabbro morto l'altro ieri dopo lunghe sofferenze a soli 35 anni.

Elettricista di professione, tutta la sua giovinezza egli dedicò al lavoro e all'affetto della sua compagna e dei suoi cinque figlioletti. Di animo mite, di una rettitudine e onestà senza esempio visse modestamente fino a un anno fa tra le gioie ed i sorrisi della famiglia, quando un male inesorabile lo colpiva per trascinarlo fatalmente alla tomba.

Il caso dei Del Fabbro lascia grande rimpianto di sè. Il popolo intero è accorso ieri sera a tributargli l'estremo saluto. Vi parteciparono anche la rappresentanza comunale con il sindaco cav. Marco Renier avendo l'Estinto coperto la carica di consigliere nella cessata amministrazione. Seguivano numerose corone, una decina, della famiglia, dei parenti e degli amici. Dopo l'assoluzione in Chiesa un lungo corteo accompagnò la salma in Cimitero dove il sig. Antonio Venier disse accorate parole di saluto.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

PONTEBBA

Per il tiro a Segno

Domenica giungerà a Pontebba l'Ispettore Provinciale del Tiro a Segno, maggiore Monbellardo per constatare i provvedimenti onde ripristinare la benemerita società.

GORIZIA

La furia distruttrice d'un pazzo

Giovanni Semencic, da S. Vito di Vipacco, affetto da megalomania, era stato ricoverato nel reparto alienati di questo ospedale dei Fatebenefratelli. Il suo stato, fino a ieri, non poteva destare preoccupazioni, poichè il Semencic, fuori delle solite forme di delirio ambizioso in cui ostentava pompose grandezze, non era mai trascesso a eccessi. Ieri, però, accadde che durante l'ora di ricreazione, diede in ismanie, tanto che fu necessario rinchiuderlo nella cella di sicurezza.

Giunto che fu il Semencic, nella cella, si mise a devastare ogni cosa, sfasciando il letto, rompendo lo stipite di una porta, demolendo il muro e infrangendo una lastra di marmo.

Nel furore che lo prese, il povero pazzo ruggiva come un ossesso figurandosi di essere un Sansone, cui nessuna forza umana poteva opporre resistenza. Quando dopo qualche tempo, si abbattè a terra esausto, fu raggiunto dagli infermieri che, dopo di avergli messo la camicia di forza, lo fecero trasportare a mezzo della Croce verde al manicomio di S. Osvaldo.

Grave incendio a Planina

A Planina in quel di Circhina, è scoppiato, causa l'imprudente maneggio di una cartuccia, a opera del ragazzo Michele Gresonce di 10 anni, un gravissimo incendio che distrusse completamente la stalla e parte della casa di abitazione di tale Antonio Lainanar, di 70 anni, abitante a Planina n. 8.

Sul posto giunsero i carabinieri e i pompieri di Circhina che si prodigarono efficacemente all'opera di spegnimento e, dopo due ore di faticoso lavoro, le fiamme potevano essere domate.

Il fuoco aveva però ormai compiuto la sua opera distruttrice, bruciando la stalla e il solaio e arrecando all'abitazione del Lainanar un danno che ascende a circa 15 mila lire.

PORDENONE

Esito esami

Sono stati ammessi alla Scuola Complementare i seguenti alunni: Bertossi Adelchi; Boenco Amelio; Bulfon Antonio; Calderan Roma; Capra Elsa; Chiodi Gabriella Corazza Lina; De Mattia Rina; De Mattia Marianna; Facca Norina; Facchin Bruno; Fulvio Maria; Gasparinetti Eleonora; Gualti Roma; Morsa Rina; Nardo Rodolfo; Paulizzi Ennio; Petris Derna; Piva Rina; Quattrini Regina; Sabbatini Ines; Sabbatini Raffaella; Scaramelli Franco; Scian Giuseppe, Vedova Livia.

Il diploma di ammissione può essere ritirato subito presso la Segreteria della Scuola Complementare.

Concerto della Filarmonica

Domenica 12 alle ore 21 in Piazza Cavour la banda della Filarmonica terrà concerto con questo programma:

1. Mariotti - Bottecchia, Marcia Militare — 2. Verdi, Nabucco - coro e duetto atto II — 3. Mascagni, Raschliff, sogno — 4. Sebech - coro Dorotea — 5. Lohengrin - Impressione sull'atto 2.

Grandi manifestazioni sportive

In settembre indette dal Comitato permanente pro Monumento cittadino, ed organizzate dalla «Sportiva» avremo delle eccezionali manifestazioni sportive col concorso di eminentissimi campioni italiani ed esteri.

Stato Civile

Nati vivi: maschi 7, femmine 3. Totale numero 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Ellero Oscar con Minudel Maria — Marinuzzo Attilio Dom. con Zizich Gisella.

Matrimoni: Targhetta Gino con Minudel Maria — Gtaspardo Romeo con Bomben Francesca.

Morti: Falomo Marianna Carolina ved. Fabiani a. 84; Barbesin Giovanni anni 45 — Brussadin della Campagna Regina maritata Padovan a. 78 — Lisotto Celeste a. 11 — Ellero G. B. a. 48.

MANIAGO

Per la gara federale di tiro

Ecco il terzo elenco dei doni pervenuti per la gara federale di tiro a segno:

Sindaco di Maniago: artistica targa d'argento; Jem rag. cav. Paolino: marengo col fascio littorio; Banca di Maniago L. 200; Banca del Friuli: ciondolo con sterlina; Cadel Carlo: penna stilografica d'oro; Banca Mandamentale L. 100.

I lavori di sistemazione del poligono di tiro sono ultimati e già sono iniziate le esercitazioni domenicali, aperte a tutti i tiratori. La Provincia, ed all'uopo la Presidenza ha messo a disposizione 20 fucili nuovi e perfetti.

A garantire il buon funzionamento della gara il servizio di segnalazione e registrazione verrà disimpegnato dai militari del Genova Cavalleria del vicino presidio di Pordenone.

Sono arrivate le medaglie per il tiro collettivo e campionati concesse dalla ditta Johnson di Milano.

ZOMPICCHIA

Pro Monumento ai Caduti

VII. Elenco di offerte: Riga Ermenegildo lire 100; De Tina Battista di Luigi 15; on. Russo «Opera Combattenti» 100; Masotti Romano 100; Bressanutti Leonardo 25; Riga Marcello (Canadà) 100; Fabris Anna 35; Zorzi Claudio 200; Feruglio Santo in morte di Stradiotto 5; Piccolo Danilo di Luigi 60; Torossi Basilio 100; Tubero Antonio 100; De Paulis Giovanni in morte di Stradiotto 5; Majero Lia in morte di Stradiotto 6; Mantovani Isidoro 184; Trigatti Mario 5; prima offerta dei Combattenti del paese 1000; Brandolini Sante di G. B. (Canadà) 200; Brandolini Ottavio di G. B. (Canadà) 50; D'Agostini Teresina (Canadà) 50; Baldassi Alfonso, Colautti Domenico, De Clara Luigi, De Clara Valentino; Piccoli Giovanni di Alfonso; Piccoli Luigi di Alfonso; Peresan Girolamo L. 545; Faustino Sgrassutti 5; Colautti Antonio 10; De Paulis Nicolò 20; Comitato Ballo di S. Pietro offri pro monumento L. 500.

Totale presente lista lire 3700 — Totale generale L. 8097.

FAGAGNA

La rivoltella sotto il pagliericcio

A Battaglia, in casa di tale Innocente Mel fu Pio, i carabinieri operarono una perquisizione. Il Mel disse che non deteneva armi, ma poi, messo alle strette, confessò che aveva nascosto una rivoltella sotto il pagliericcio del letto. Ivi infatti fu rinvenuta dai militi che trassero in arresto il Mel per detenzione abusiva d'armi.

CORDENONS

Trascuratezze denunciabili

E' accaduto precisamente a chi scrive, in queste sere, che per poco non cadesse vittima dell'altrui balorda quanto insensata trascuratezza. In via Branco e precisamente qualche metro prima della «Lancona», venendo verso la piazza, era stata rotta la strada per pulire uno scolatoio che attraversando la medesima, butta nella roggia subito a fianco. Ebbene, per questa operazione, sulla strada venne necessariamente scavata una buca rilevantemente larga, lunga e profonda accumulando il materiale addosso della stessa a guisa di argine. E questo impedimento ostruiva più della metà della strada. Stando a questo punto le cose, rincasavo da un giro, dalla parte appunto in cui la strada era rotta senonchè, non scorgendo segnale alcuno nè intravvedendo alcuchè per macanza totale di quell'effetto di luce vicino di cui forse si sarebbe voluto usufruire procedetti con sicurezza, sicurezza però tosto mancata, per essermi dovuto arrestare di botto quando avevo già quasi sormontato l'argine costituito dal materiale. Calmato un po' della sorpresa ripresi la strada quand'ecco che alla distanza di una cinquantina di metri fu vero caso di evitare di intoppare in altro identico impedimento del primo. A me sembra che per la leggerezza o la facilità con cui si fa o si dispone non sia proprio giusto mostrarsi ossequienti oltre il necessario e tacere di un inconveniente che va levato.

Gino Bertoncin

SACILE

Un arresto a Caneva

A Caneva, in seguito a mandato di cattura è stato arrestato dai carabinieri Giovanni Rupolo di Domenico di anni 23. Egli fu condannato dal Tribunale di Udine, ad anni 3 e mesi 4 di reclusione per furto qualificato commesso in danno di Giovanni Del la Zorza. La Corte d'Appello ridusse la pena ad anni 1 mesi 7 e giorni 13 che il Rupolo or deve scontare.

L'inaugurazione del monumento ai Caduti di Stevenà

Domenica 19 luglio p.v. festa della Madonna del Carmine, Stevenà di Caneva inaugurerà il monumento ai suoi gloriosi Caduti, schietta opera del giovane architetto prof. Domenico Chiaradia, sorta per unanime concordia di popolo e ricorderà l'alto patriottismo di questa umile e pur nobile terra.

Il monumento sarà benedetto da S. E. mons. Eugenio Beccegato, Vescovo della Diocesi, che, con elevata parola, commemorerà la bellezza del sacrificio compiuto.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 16.30: arrivo della banda degli orfani di guerra di Vittorio Veneto — Ore 17: arrivo e ricevimento di S. E. mons. Vescovo e delle Autorità — Ore 17.30: solenne benedizione della bandiera della Società Operaia e del vessillo della Gioventù Cattolica di Stevenà — Ore 18.30: benedizione del monumento e discorso ufficiale — Ore 21: illuminazione e fuochi artificiali.

I prezzi del mercato

Buoi da lavoro peso vivo al q. Lire 540-560; buoi da macello 430-500; Vacche da macello 1. 400-450; vacche da macello 2. 250-300; vacche da vita l'una L. 1500-3500; vitelli da latte al q.le 650-680; polli al kg. peso vivo 9-9.50; uova cent. 60; colombi al paio L. 7.50; granoturco al q. 120 a 126; fagiuoli 80-100; sorgo 90-100.

TOLMEZZO

Decorato al valore

E' pervenuta a questa Sezione Nazionale Combattenti, la Croce al Valor Militare al socio Mauro Fausto, fu Carlo, nato a Udine, con la seguente motivazione:

«In aspro combattimento, benchè zoppicando per lieve ferita riportata cadendo su di un reticolato, recapitava un ordine del Comando di Reggimento, dando prova di coraggio ed alto sentimento del dovere.

Novo Vas, 30-31 ottobre 1916.

S. GIORGIO DI NOGARO

Laureata in Filosofia

In questi giorni si è laureata in Filosofia all'Università Cattolica di Milano, con pieni voti assoluti, la dottoressa professoressa Anna Cristofoli di Lorenzo, di qui.

La Commissione Universitaria esaminatrice ha avuto le più ampie lodi per la signorina Cristofoli e ha deciso di pubblicare, a spese dell'Università, la interessante tesi di laurea da essa svolta.

SEDEGLIANO

Alla memoria di un insegnante

Con solenne cerimonia fu inaugurata la lapide dedicata al maestro Angelo Rinaldi che con tanto zelo e tanto amore insegnò per ben 45 anni in queste scuole elementari. Autorità e popolo resero al valente e compianto educatore commosso e riverente omaggio. Illustrarono le sue doti di padre amoroso, cittadino retto e maestro esemplare il parroco don Cattesco che benedisse la lapide — lavoro pregevole del sig. Tommasini di Codroipo — il signor Rinaldi Giovanni fu Rinaldo, il sindaco sig. Pittana Ernesto e il maestro sig. Connessatti. tutti i discorsi, improntati a semplicità e amore, riuscirono graditi al popolo, che con sincera devozione partecipò alla bella cerimonia.

PINZANO TL. TAGL.

Funebri solenni

L'altro ieri, in forma imponente seguirono le estreme onoranze alla salma del compianto dott. Plinio Longo.

Ai funebri partecipò tutto il paese, le scolaresche, varie rappresentanze.

Dopo le esequie il corteo accompagnò il feretro sin fuori del paese, verso Valeriano, da dove la salma proseguì sino a Porcia per essere tumulata nella tomba di famiglia. A Pinzano, porsero l'estremo saluto il sindaco Simonetti, il prof. Ferroni, direttore dell'Ospedale di S. Daniele per l'ordine dei medici, il capo stazione di Pinzano per i ferrovieri e l'on. Cosattini in rappresentanza della Fed. socialisti unitari.

ARTA

Riapertura della Fonte Pudia

Domenica 12 corr. si aprirà la fonte Pudia. Poco si è fatto quest'anno; un accesso unico e un po' migliore, una terrazza; il servizio invece sarà sensibilmente migliorato.

Cronaca Cittadina

Per il Tempio ai Caduti

Domani, dunque, si svolgerà la cerimonia per la posa della prima pietra del Tempio dedicato alla memoria degli udinesi caduti in guerra. Per la grandiosa circostanza il Comitato ha preparato un programma di festeggiamenti che si svolgeranno oggi e domani. Eccolo:

Oggi: ore 17 - Apertura della Grande Pesca in Piazza Vittorio Emanuele (Loggia Municipale). Suonerà la Banda del reggimento Cavalleria Monferrato.

Ore 21 alle 22.30 - Concerto in Piazza V. E. della Banda del 2.o Regg. Fanteria.

Domani domenica: ore 6 - Sveglia. La Banda di Nogaredo di Prato percorrerà suonando, le principali vie del Rione Poscolle. — ore 8: Riapertura e continuazione della Pesca in Piazza V. E.. Suonerà la Banda di Nogaredo. — Ore 9: Solenne Cerimonia della posa e benedizione della prima pietra del Tempio ai Caduti in Guerra. Ufficierà S. E. l'Arcivescovo di Udine, gr. uff. mons. Anastasio Rossi.

Alla Cerimonia interverranno tutte le Autorità Civili e Militari e le Rappresentanze delle Associazioni cittadine con bandiera.

Oratori ufficiali: S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi e capitano Feruglio del «Genova» Cavalleria.

Ore 11 a 12.30, grande concerto in Piazza V. E. della Banda cittadina — ore 17 a 19 in piazza V. E. la Banda di Lavariano eseguirà un scelto programma.

Alle ore 19 seguirà la grandiosa processione Eucaristica attraverso le vie della Parrocchia.

Ore 21 a 23.30 sul piazzale XXVI luglio, a Porta Venezia Grande serata popolare: Cinematografia all'aperto. - Proiezioni di quadri patriottici; Concerto vocale eseguito dalla «Società Corale» della Filologica, diretta dal Maestro Cremaschi.

Concerto bandistico, della Banda di Basandella. — Le principali vie del Rione Poscolle e il Piazzale XXVI Luglio saranno artisticamente addobbate ed illuminate da migliaia di lampadine elettriche; la via Poscolle, grazie all'interessamento del Comitato, ha resa praticabile onde favorire il transito al pubblico.

***

Abbiamo dato questa mane un'occhiata sotto la Loggia Municipale dove su impalcatura adorna di drappi e di fiori, vengono collocati gli ultimi doni.

Francamente rileviamo, che la Pesca è davvero ricca di bellissimi e preziosi doni, come poche volte ebbimo a constatare in simili circostanze.

Abbiamo notato fra i moltissimi, doni di S. E. Spezzotti e dell'on. di Caporiacco giunti freschi freschi, un membro del Comitato ci avverte che ci sarà anche il dono preziosissimo di S. A. R. il Principe Ereditario.

Fra le cospicue offerte in denaro va rilevata quella fatta dalla famiglia del caporal maggiore Attilio De Reggi, caduto nel 1916 sul San Michele e va pure segnata quella di 500 lire fatta dai Reverendi Parroci Urbani.

La Pesca, com'è fissato sul programma, avrà inizio alle 17 e ad essa non mancherà certamente il concorso dei cittadini.

PROGRAMMA

che la banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Basciù, svolgerà in piazza Vittorio Emanuele, domani dalle ore 17 alle 19:

1. Pedrotti: Sinfonia: «Tutti in maschera» — 2. Boito: Gran Fantasia Mefistofele — 3. Mozart: Celebre Marcia Turca — 4. Verdi: Quartetto, Ballata e coro «Rigoletto». — 5. Basciù: Danza Spagnuola. — 6. Verdi: Gran finale 2. (intero) «Aida» — 7. Basciù: Fantasia «Vilotte Friulane».

Nel mondo Scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

Ammessi alla I. classe Inferiore: Jogna Mario; Monino Vittorio; Zantone Zefferino; Di Poi Enrico; Ciani Fausto; Gatto Ferruccio; Plossi Giovanni; Spezzotti Mario; Vidale Ugo; Visentin Luigi; Contardo Mirko; Micheloni Manlio; Rovanello Gastone; Degani Luciano; Angeli Alcide; Angeli Siro; Borsetta Pietro; Cuttinini Walter; D'Adda Maria Laura; D'Aronco Oscar; De Campo Valerio; Del Cont Danilo; Fabris Alego; Fontana Ariodante; Foniz Riccardo; Galliussi Ugo; Gottardo Francesco; Loria Plinio; Porcelli Vincenzo; Venuti Eliano; Zanioli Maria; Lesine Pietro; Mascherin Ennio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 751-0 — pressione al mare: 761.7; temperatura 20; umidità (0-100): 65; vento: calma; nebulosità (0-10): 10; stato del tempo: incerto; temperatura delle ultime 24 ore: massima 20.1, minima 15.6; acqua caduta: mm. 7.10.

Oltre 250 mila lire sottoscritte per lo spettacolo all'aperto.

Se questa notizia, attesa, del resto, e che dimostra il grado di maturità artistica e di coscienza civile della cittadinanza, ci riempie — diciamolo pure — di legittimo orgoglio, dobbiamo tuttavia rilevare l'ingente sforzo a cui il Comitato cittadino deve iniziamente sottostare per l'allestimento di due, anzichè, come in passato, di un'opera sola. Onde la necessità di concorrere ancora alla sottoscrizione che dovrebbe — in un concorde slancio di buone volontà tese alla nobilissima mèta — raggiungere le 300 mila lire. La cifra è certamente rilevante per una città, come la nostra, ma, se teniamo conto che fra i sottoscrittori mancano molti nomi di cittadini facoltosi e di commercianti friulani e forestieri, cui — più che ad altri — incombe il «dovere» di rispondere «presente» — dobbiamo constatare ed augurare che essa rapidamente venga arrotondata.

Le schede girano ancora...

Facciano i ritardatari in modo che i loro nomi, aggiunti ai numerosi pubblicati, diano la dimostrazione del plebiscito che deve circondare e confortare l'opera assidua del benemerito Comitato.

I sottoscrittori fra giorni riceveranno le tessere gratuite d'ingresso, e ciò in base alla recente deliberazione dell'assemblea generale.

I maestri cav. uff. Piero Fabbroni e cav. Clivio sono giunti a Udine ieri, per predisporre le prove generali che avranno inizio quanto prima.

OSPIZIO MARINO FRIULANO

Altri bimbi al mare

Stamane sono partiti altri centoventicinque bimbi, inviati alla cura balneare dal benemerito Ospizio Marino Friulano. Di essi, parte erano destinati a Grado, parte a Venezia (Lido).

I primi sono stati accompagnati a destinazione dalla segretaria generale dell'Ospizio, signorina Ina Battistella e dalla signorina Margherita Faletti; gli altri, dal Presidente dott. cav. Umberto Grillo e dalla sua gentile Signora. L'uno e l'altro scaglione era poi vigilato da numeroso e scelto personale di scorta.

Assistevano alla partenza il dott. Enrico Morpurgo e il dott. Jarabech, della R. Prefettura in rappresentanza del Comitato Provinciale Orfani di Guerra, il quale ogni anno provvede amorevolmente alla cura marina di molti figli di Caduti.

Le operazioni di appello e di collocamento sui treni procedettero col massimo ordine, mercè anche le cortesi premure del personale tutto della nostra Stazione, al quale i preposti all'Ospizio esprimono — col nostro mezzo — i più vivi ringraziamenti.

I bimbi resteranno al mare per un periodo di almeno 45 giorni.

ESPORTAZIONE DI POLLAME

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare dal Ministero dell'Economia Nazionale:

«Pervengono a questo ministero lagnanze, perchè da parte della Francia, della Germania, della Svizzera e dell'Austria, sono state adottate misure di divieto di importazione del pollame vivo o morto proveniente dall'Italia.

Il provvedimento è stato adottato dai detti Paesi per ragioni di ordine sanitario, nè è stato dato alcun preavviso al R. Governo. Questa amministrazione però e quella dell'Interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica, non appena edotte della cosa, fin dai primi giorni del corrente mese, si sono occupate per accertare i fatti e promuovere l'azione del caso a difesa della produzione nazionale».

LAUREE

Un simpatico e colto giovane concittadino, Piero Marcotti, ha testè conseguita presso la R. Università di Bologna, la laurea in giurisprudenza, con splendida votazione.

— Maria Zanutta, dopo severi studi, ha ottenuto — a pieni voti e con lode — la laurea di dottore in belle lettere, presso la R. Università di Padova.

— Mario Gentilli, figlio dell'egregio sig. Raffaele, si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Siena, svolgendo un'apprezzata tesi.

Ai laureati i nostri vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

L'avv. Sirica presenta denuncia per calunnia

Il processo di competenza d'Assise

Da qualche giorno si diceva che l'avv. Sirica detenuto in carcere sotto accusa di imbrogli a danno di un commerciante della Sicilia avrebbe presentato denuncia contro di questi e contro un avvocato residente a Udine, ritenendosi calunniato.

Benchè l'autorità giudiziaria mantenga in proposito il più assoluto riserbo, ci consta che la denuncia dell'avv. Sirica è stata fatta a mani dell'egregio giudice istruttore cav. Santomaso, che istruisce il processo. Trattandosi di un reato grave come è quello della calunnia, il processo, anzichè di competenza del Tribunale, diviene di competenza d'Assise, semprechè, terminata l'istruttoria, la sezione d'accusa di Venezia, ravvisi i termini del reato.

Una causa civile per 2 milioni

Ieri, al nostro Tribunale civile, doveva essere discussa la causa intentata dal co. Mario Cecconi di Moncеccon, contro la propria madre per annullare la transazione di un contratto di compravendita col quale il giovane conte cedeva alla contessa madre tutti i suoi possedimenti, situati in cinque comuni friulani per una estensione di 1350 ettari e del valore di circa due milioni, per i quali avrebbe percepito una somma ritenuta irrisoria.

Il conte Mario è patrocinato dall'avv. on. Mario Ciriani e la contessa di Monceccon dall'avv. gr. uff. Renier.

La causa fu rinviata al 30 ottobre prossimo venturo.

LA SVESTIZIONE

Stamane il nuovo Palazzo delle RR. Poste e Telegrafi ha ripudiato la sua pesante bardatura. E così la magnifica mole è apparsa «ufficialmente» alla ribalta di via Vittorio Veneto.

Già da tempo, infatti, ad una, ad una, sparirono le armature che sì a lungo avevano celato agli sguardi indiscreti il palazzo nascente. E, si incominciò a indovinarne la linea e poi il dettaglio.

Ora, dopo la «svestizione», il nuovo edificio non ha più misteri; e i cittadini, naso all'insù, possono fermarsi liberamente ad ammirarlo.

DECESSO

Ieri la buona signora Teresa Habian ved. Leskovic è stata rapita all'affetto dei suoi cari. Ella si è spenta più che ottuagenaria lasciando, in quanti avevano avuto occasione di conoscerla e di apprezzarla, vivissimo rimpianto.

Per onorare la memoria della compianta scomparsa, è stata aperta una sottoscrizione in favore della «Dante Alighieri».

GRAVE CADUTA DI BICICLETTA

Ieri nel pomeriggio, è stato accolto nel nostro Ospedale certo Angelo Vicario di anni 23 abitante in via Bariglaria 47, operaio presso la fabbrica Cementi di Tarcento. Il Vicario, ancora il 29 sera u. s., ritornando a casa in bicicletta, nei pressi di Tarcento ribaltò accidentalmente riportando contusione alla spalla sinistra apparentemente insignificante. Invece, in seguito, egli provò acutissimi dolori e si decise a ricorrere all'Ospedale Civile. Quivi gli fu riscontrata la frattura della clavicola. Guarirà salvo complicazioni in una ventina di giorni.

LA STADERA DELLA RIVENDUGLIOLA

Ieri mattina il vigile urbano Alessandro Saccavino sequestrava alla rivendugliola Anna Tomadini in De Nipoti fu Antonio, dimorante in Via Cormor, una bilancia a stadera, mentre in via Mercatovecchio stava pesando ortaglie. Il sequestro fu derivato dal fatto che la stadera mancava del piastrino terminale dell'asta, portando per conseguenza uno... sbilancio in meno, per i compratori, di grammi 100 sulla portata maggiore e grammi 30 su quella minore.

TIRO A SEGNO

Domani dalle 7 alle 10 nel poligono sociale di Porta Venezia seguiranno le esercitazioni libere.

Penombre

Il caroposta

Un.... triste giorno (avevo dodici anni) fui chiuso in cella di rigore dal direttore del Collegio onde per tre giorni meditassi su questa sentenza: «Scrivere è cortesia, rispondere a chicchessia è dovere».

Avevo dimenticato di rispondere alla lettera di un umile servo che si rallegrava con me perchè avevo celebrato la prima comunione.

Mancanza grave, allora, *tanto è vero che il Direttore del Collegio che era un Colonnello di Stato Maggiore — Valentino Chiala — dopo ch'io scontai la punizione mi ammonì: «E si ricordi per sempre che la distinzione sociale sta nel dare esempio di massima gentilezza, specialmente rispetto agli umili, e che l'albagia è sinonimo di ignoranza».*

Vero.

Vero; ma allora la posta non costava quanto costa adesso. Per cui oggi il volersi attenere a quei principii di dovere, si risolve, qualche volta, in un mezzo disastro economico per chi vive del gramo frutto del proprio lavoro.

Però è triste che, o per un motivo o per l'altro, certe tradizioni di squisita gentilezza vadano in disuso, specialmente da parte di chi dovrebbe essere l'esempio vivente di ogni forma, anche esteriore, di cortesia.

Ho osservato, dal mio osservatorio delle piccole cose di quaggiù, questo: Che una delle forme migliori di attrazione fra le persone è il vicendevole scambio di sentimenti affettuosi. Che una delle forze dei governi, sta, più nei piccoli che nei grandi mezzi. I grandi mezzi non sono di tutti, i piccoli, sì. E il non usarli, va a scapito di parecchie cose, e di un principio ideale e di una diminuzione di stima di un singolo che pare isolato, e non è, perchè — come diceva Giolitti — non vi è singolo che non sia tribuno di un piccolo aggregato di uomini.

Ricordate la famosa circolare di Giannino Antona Traversi?

Nel 1903 il cognato di Giannino diventò Ministro degli Esteri. Gaudio per Tittoni, dense nuvolaglie sul capo di Giannino, impeccabile da quel signore che è, nel rispondere a chicchessia. Perchè da quel momento Giannino fu subissato da centinaia di lettere per raccomandazioni di vario genere.

E il drammaturgo scrisse la famosa circolare.... dando le dimissioni da persona per bene!

Un ergastolano scrisse una volta ad Orlando che era al governo. Sua Eccellenza voleva vedere lui personalmente *tutta la posta, e lesse la missiva di quel rejetto. Rispose. All'osservazione di uno dei "gabinettisti" sulla opportunità della risposta disse:* «L'esempio dell'educazione deve venire dall'alto: e di galatei non ve ne ha che uno.

Perciò il caro-posta, che le circostanze hanno imposto, viene forse a discapito di quelle tradizioni cavalleresche proprie al Paese della cavalleria, qual'è il nostro «dal latin sangue gentile».

MIRIEL

CRONACA SPORTIVA

L'importante incontro di domani

PARMA - UDINESE

(Campo Moretti - Ore 16.30)

Battaglia grossa, domani, al Campo Moretti. Già in precedenti note, rilevammo l'importanza di questo incontro, che oppone i bianco-neri ai «leaders» della classifica. Importanza che non sfugge neppure agli «orecchianti» del bel giuoco del calcio.

Il Club parmense giunge a noi dopo un incontro pari coi biancocelesti del Como, (che sperava di vincere), ma non per questo meno baldanzoso. Come è noto il Parma, vincitore del girone tosco-emiliano, ha condotto le eliminatorie in grande stile: ben qualificate furono i punti segnati dagli attaccanti giallo-crociati!

Il debutto nelle finali fu ottimo, e oggi il Parma, pur avendo attraversato qualche istante d'incertezza, detiene il primato.

Non è certo il caso di portare come pietra di paragone per domani l'incontro di andata, nel quale i concittadini rimasero soccombenti di stretta misura per 3 a 2. Poichè noi pensiamo, in questa fremente vigilia d'armi, che gli uomini di Luzzi li daranno il tutto per tutto. I calciatori concittadini, dopo due incontri sfortunati, vorranno ben figurare dinanzi al loro pubblico e dimostrare nel contempo, ai parmensi, il loro esatto valore.

Non ci nascondiamo però le difficoltà della prova: Nei giallo-crociati, che in casa loro accolsero il fischio finale con un sospiro di sollievo per il tenuto pareggio degli udinesi, è vivo il desiderio di affermarsi, anzi di maggiormente affermarsi, in terreno avverso.

A chi la palma della vittoria?

Noi speriamo che i bianco-neri possano coglierla, sia pure dopo una lotta che richiederà loro sfoggio di ogni loro energia. Speriamo, e, attendendo l'interessante contesa, lasciamo in un cantuccio la bilancia dei pronostici.

Infatti, volendo pesare esattamente le forze in campo, per trarne le debite deduzioni, saremmo impossibilitati a farlo. Poichè, mentre scriviamo, la formazione della squadra udinese non è ancora ufficiale. Ciò, per forza maggiore.

Infatti, Tosoini si è fatto male ad un piede e non è assicurata la sua presenza nelle file bianco-nere. Affacciandosi tale probabilità e di conseguenza il ritorno di Mulinaris fra gli avanti e il reingresso di Piani (ch'era ugualmente annunciato) al centro-sostegno, appare evidente come non si possano avere precisi elementi di giudizio.

Ed è altrettanto inutile, ci sembra, arzigogolare con «se» e con «ma».

La squadra avrà bisogno per vincere, più che di questo o di quel giocatore, della DECISA VOLONTA' DI TUTTI I SUOI COMPONENTI. E la parola TUTTI esclude ogni personalità poichè la presenza di Tizio o la forzata assenza di Caio, non può certo ripercuotersi profondamente sulla complessiva efficienza della squadra. Ciò, ben inteso, riguardo all'incontro di domani, il quale richiede — secondo noi — la concorde decisione degli undici bianco-neri in campo, più che virtuosismi di singoli.

Nella storia del calcio sono innumeri gli esempi della volontà collettiva che ha battuto il valore individuale.

Concludendo: ai «team» che domani scenderà in campo contro il forte squadrone parmense — qualunque abbia ad essere la sua formazione, noi accordiamo preventivamente la nostra fiducia, purchè gli uomini che lo comporranno diano tutte le proprie energie, e con esse quel che più conta: il cuore.

L'importante incontro avrà inizio alle 16.30. Certo il Campo Moretti, accoglierà gran folla di appassionati. Da vari centri vicini giungeranno carovane di sportivi.

Ai bianco-neri non mancherà, quindi il caldo incitamento di innumere voli ammiratori.

Attendendo la riunione atletica Fascista

Il giorno 13 luglio p. v. si chiuderanno le iscrizioni alle gare Atletiche Fasciste che si svolgeranno il 19 p. v. sul Campo Polisportivo (Braida Moretti). Le iscrizioni sono gratuite. Per i Balilla il limite di età è di 13 anni. Per gli avanguardisti il limite di età è di 17 anni.

Tutti i concorrenti ed in ispecial modo i Balilla e gli avanguardisti, prima della gara dovranno dimostrare di essere regolarmente iscritti ai Reparti e alla sez. cui appartengono mediante tessere o documento equivalente.

Nuovi premi

On. avv. Piero Pisenti, Coppa artistica che la Commissione ha destinato alla sezione avanguardista 1. classificata nella staffetta — Oreste Lisotto; Statuetta artistica con orologio che la Commissione ha destinato alla sezione Balilla che avrà il maggior numero di premiati — Cino Florio, papà «G. B. D.».

Il reclamo contro Bottecchia, respinto

BRIANCON, 10 — I commissari del giro di Francia, riunitisi oggi per decidere circa il reclamo presentato da Frantz contro Bottecchia, accusato di essersi accordato durante la corsa col corridore Gay, hanno respinto il reclamo per mancanza di prove. Hanno però penalizzato Bottecchia e Luciano Buysse, per non avere firmato al controllo di Sospello durante la tappa Tolone-Nizza. In seguito a tali penalità la classifica generale dei primi quattro viene ad essere la seguente: 1. Bottecchia in ore 146.21.50; 2. Frantz in 146.42.47; 3. Aymo in 147.17.39; 4. Luciano Buysse in ore 147.20.29.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO MODERNO. ARTE VARIA — Questa sera alle ore 21.20 precise grandi debutti: Bixie Robecchi, il gran comico grottesco Romano nelle sue meravigliose interpretazioni. — Duo Bastianetti insuperabili danzatori internazionali a trasformazione, reduci dai più grandi teatri d'Italia e dell'estero. Danze moderne e classiche.

Questa sera la Compagnia Italo-Veneziana Momoleto, presenterà la esilarante commedia: «Momoleto spaventà dai spiriti». Domani domenica 2 grandi spettacoli con programma vario e attraente.

CINEMA CONCERTO EDEN — Iersera alla presenza di un pubblico numerosissimo si svolse la prèmiere dell'interessante programma di novità: «I documenti della morte», soggetto passionale in 5 atti di somma drammaticità e di massima commozione. Interprete appropriata ed efficace fu una cara conoscenza del pubblico udinese e precisamente la eletta artista «Mya May», l'indimenticabile protagonista del film: Il sepolcro Indiano.

«I documenti della morte» è l'ultimo film interpretato dalla celebre e compianta «Mya May» deceduta pochi mesi or sono.

«Zip Toreador»: comicissima americana in due atti, che venne proiettata fuori programma, fu oggetto di massima ilarità.

CINEMA TEATRO CECCHINI — Da oggi alle ore 1730 in poi l'asso del volante, il divoratore di Kilometri «Wallace Reid». Il bravo sportmann americano, interpreta il film sportivo: «Scusi se le faccio mangiar polvere», brividi di emozione e di interessanti corse automobilistiche. Assoluta novità di grande interesse. Locale arieggiato freschissimo.

TEATRO LITTORIO
SERATA PRO CONGREGAZIONE DI CARITA'

Questa sera e domani sera, domenica, alle ore 21, le signorine del gruppo Avanguardista Femminile, debutteranno per la prima volta, rappresentando «Il birichino di Parigi», commedia interessantissima in 2 atti.

Dopo il primo atto della commedia, verrà recitato il monologo in versi martelliani dal titolo «Il biricchino Italiano».

Lo spettacolo è a beneficio della Congregazione di Carità.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Mercato calmo e povero d'affari. Cambi leggermente raddolciti.

CAMBI: Amsterdam da 1080 a 1110; Belgio da 125.50 a 127.50; Francia da 127.25 a 128; Londra da 131.70 a 132.20; Nuova York da 27 a 27.15; Spagna da 390 a 400; Svizzera da 520 a 530; Atene da 42 a 44; Berlino da 640 a 655; Bucarest da 12 a 13; Praga da 80.50 a 81.50; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 380 a 395; Zagabria da 47.70 a 48.20.

Rendita 69, consolidato 88.15.

BORSA DI MILANO

Nella riunione odierna abbiamo avuto domande frequenti di Rendita e di Consolidato, che sono valse a spostare sensibilmente il prezzo verso chiusura. Nel mercato dei cambi, in reazione il Parigi e il Bruxelles. Tendenza meno ferma anche per il dollaro e il franco svizzero. Spostamenti di minore entità la sterlina.

CAMBI: Francia 127.50; Svizzera 525.50 Londra 131.60; New York 27.09; Berlino 642; Vienna 395; Bucarest 12.85; Belgio 126; Spagna 392; Praga 80.75; Budapest 0.038.

Rendita 73. consolidato 90.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 10 corr.: corso medio 70.40; Trieste 68; Milano 65; Roma 73.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 11. — Ecco le quotazioni del cambio all'apertura della borsa:

Francia 125.25 — Londra 130.20 — New York 26.70 — Svizzera 522 — Belgio 124.

MERCATI D'OGGI

Piazza XX settembre: frumento vecchio 150, grano giallo 122 a 124; cinquantino 120; segala nuova 110; orzo da pilare 107.

Piazza Venerio: mele 200; pere 150 a 250; noci 400 a 500; pesche 350 a 600; uva ribis 200 a 220; prugne 100 a 130; limoni 8 a 13 l'uno; zucchette 20 a 30; tegoline 50 a 70; fagioli 130 a 150; patate 60 a 65; cipolla 40 a 60; aglio 200 a 300; piselli 180 a 200; cetrioli 100 a 120; pomidoro 130 a 160; capucci 30 a 40 l'uno.

Combustibili. — Legna faggio da 14 a 15, legna in sorte da 11 a 13.

Foraggi. — Mercato nullo.

ULTIMA ORA

I nuovi ministri prestano giuramento nelle mani del Re

I colloqui con l'on. Mussolini
Per la rivalutazione della lira

ROMA, 11. — Il Presidente del Consiglio ha trascorso un pomeriggio laboriosissimo a palazzo Chigi, ove ha conferito col direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, e quindi ha ricevuto il nuovo ministro delle Finanze, on. Volpi, e successivamente l'on. De Stefani.

I colloqui di stasera a palazzo Chigi, come è facile comprendere, hanno avuto per oggetto l'esame della situazione economica nazionale in rapporto al problema dei cambi. Si ha l'impressione che tali colloqui mirino essenzialmente a fissare un vasto piano di azione governativa, in materia di rivalutazione della nostra moneta e della sua stabilizzazione, piano che sarà appunto esposto nel prossimo Consiglio dei ministri.

L'on. Mussolini ha conferito successivamente col ministro Ciano e col gen. Gandolfo.

Un giornale romano del pomeriggio, che è stato sequestrato, l'«Impero», tentava di propalare la voce che il comm. Stringher sarebbe sostituito nella carica di direttore generale della Banca d'Italia. Il sequestro, subito operato di questo giornale, è la smentita più eloquente alla notizia.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nuovamente il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, e lo ha trattenuto circa mezz'ora. Col Capo del Governo hanno avuto anche colloqui l'on. Boncompagni, presidente del Banco di Roma, e il comm. Tucci direttore della Banca del Fante.

Stamane a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha ricevuto alle 11 il ministro degli interni, on. Federzoni e il segretario generale del partito on. Farinacci e, in un importante colloquio durato circa un'ora e mezza, sono state esaminate varie questioni di carattere generale. Alle 12.30 gli on. Federzoni e Farinacci lasciavano insieme palazzo Chigi.

Stamane il segretario generale del partito, on. Farinacci, ha avuto anche un colloquio di oltre mezz'ora col nuovo ministro delle Finanze, sen. conte Volpi.

I compiti del nuovo ministro delle Finanze

Quale sarà il compito del nuovo ministro delle Finanze, on. Volpi?

Prima di tutto intraprendere una ferocissima politica di economia. L'on. Volpi ha dichiarato che vorrà essere un ministro muto ma non sordo. In questa materia, invece, è augurabile che egli si proponga di essere sordo e crudele. In secondo luogo, resistere energicamente a qualsiasi inflazione respingendo le pretese di tutti coloro che decantano i vantaggi di una esportazione che presuppone cambio alto e progressiva svalutazione della moneta. Incoraggiare simile tendenza sarebbe delitto. I metodi di Stinnes fallirono in Germania, che pure possedeva le materie prime, quelle materie prime che l'Italia, viceversa, deve acquistare all'estero e che dovrebbe acquistare necessariamente in moneta sempre più svalutata. A giuoco lungo, l'inflazione fa il deserto nel deserto, porta fatalmente alla rovina delle industrie, alla disoccupazione operaia, alla cuccagna dell'alta banca; mentre gli esportatori, che si giovano dei bassi costi di produzione, se la ridono perchè hanno provveduto in tempo a collocare i capitali all'estero in dollari e sterline.

Volpi e Belluzzi a San Rossore

ROMA, 10. — I decreti di nomina del nuovo ministro delle Finanze e del nuovo ministro dell'Economia Nazionale sono stati mandati ieri sera per corriere a S. M. il Re a San Rossore per la firma. Il senatore conte Volpi e l'on. Belluzzo saranno domattina a San Rossore e presteranno giuramento nelle mani del Sovrano. I due ministri faranno subito ritorno a Roma e tra domenica e lunedì, prenderanno possesso dei rispettivi dicasteri. Si afferma oggi autorevolmente che non vi sarà una larga sostituzione di sottosegretari e che saranno sostituiti soltanto i quattro dimissionari, cioè quello delle Finanze e i tre dell'Economia Nazionale. Ma circa la scelta delle persone, nulla è stato stabilito.

Il segretario generale del partito on. Farinacci ha inviato ai nuovi ministri il seguente telegramma:

«Il partito saluta i nuovi valorosi collaboratori del Duce e i fedeli seguaci dell'indirizzo intransigente del partito».

La nuova divisa del soldato italiano

ROMA, 11 — Si sta studiando un vasto piano di riforme nell'esercito, e tra queste è compreso pure l'uniforme del soldato e dell'Ufficiale.

La nuova uniforme del soldato sembra ormai definitivamente scelta. Qualche giorno fa due soldati, l'uno vestito dell'attuale uniforme e l'altro della nuova, furono presentati all'on. Mussolini, che dette il suo benestare alla nuova uniforme, perchè confacente meglio a quella tonificazione che si addice al soldato di Vittorio Veneto. Permane il grigio-verde, ma si sta scegliendo un tipo di stoffa che non faccia rapidamente diventare l'uniforme colore di fango. Le innovazioni riflettono il berretto e qualche dettaglio della giubba. E' abolito definitivamente il berretto che dà un aspetto di sciatteria al soldato, ed è invece sostituito dal nuovo elmetto di feltro compresso, leggerissimo, impermeabile, della stessa foggia dell'elmetto metallico di combattimento. La giubba avrà tasche sovrapposte e quella di parata differirà da quella di fatica per la diversità dei bottoni, che in quella sarà di metallo bianco lucido. Il sottosegretario generale Cavallero ha curato il modello fino i dettagli. Più tardi si passerà allo studio della divisa degli ufficiali, che merita qualche ritocco. Coloro che hanno visto il fante nella nuova divisa, la giudicano seria ed elegante.

La rivoluzione è scoppiata nell'Equatore

SANTIAGO del CILE, 11. — *E' scoppiata una rivoluzione nell'Equatore. I funzionari di Quito, capitale della repubblica dell'Equatore sono stati arrestati. Il moto rivoluzionario sembra che sia assai esteso. Il capo del movimento che è scoppiato a Guaiacuil è il generale Gomez farà procedere a nuove elezioni per formare una nuova amministrazione del paese.*

Un complotto contro il Mikado

TOKIO, 11. — I giornali di stamane accennano ad un complotto ordito nel mese scorso contro il trono imperiale e soggiungono che gli accusati compariranno fra poco davanti alla corte suprema. Fra questi vi sarebbero 4 coreani.

Stella del Varietà che oltraggia il capotreno e finisce in carcere

FIRENZE, 11. — Ieri sera sul direttissimo Roma-Milano è stata arrestata, per oltraggio al capotreno, l'artista di varietà Maria del Valle, suddita spagnola, nativa di Siviglia. Essa, invitata a togliere la sua valigia dai cuscini per far posto a un altro viaggiatore, insultò il capotreno. La Del Valle, arrivata alla stazione, è stata costretta a seguire gli agenti al carcere, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ha ucciso per legittima difesa!
Una sentenza dei giurati milanesi applaudita

MILANO, 11. — E' terminato ieri sera alla nostra Corte d'Assise, con un verdetto di assoluzione, il processo contro Orlandina Cacchioni, ventenne, che uccise con un colpo di coltello il viaggiatore di commercio austriaco, Mario Matthias Gutner. La giovane circa due anni fa, cedendo alle promesse di matrimonio, aveva stretto una relazione amichevole col Gutner, il quale una sera, trattala in luogo solitario, le usò violenza. Da allora il Gutner, malgrado le insistenze della fanciulla, cercò in ogni modo di sottrarla ai suoi impegni e, infine, nell'ottobre scorso, durante un abboccamento, le propose di accettare nuovamente il suo amore, senza condizioni. La ragazza si rivoltò indignata, ma allorchè si sentì ghermire con le braccia e comprese che non aveva altra via di scampo, estrasse l'arma e uccise.

Il pubblico, che gremiva l'aula, ha applaudito lungamente la sentenza di assoluzione per legittima difesa.

Taza è sempre sotto la pressione nemica

FEZ, 11 — Un comunicato ufficiale dice: Nella regione di Uezzan regna la calma. Il nemico si sforza di provocare il dissidio fra le tribù di Rhouma e dei Marouda, rimaste fedeli. A ovest di Fez El Bali le truppe francesi hanno respinto e disperso gruppi di ribelli che tentavano di provocare le defezioni delle tribù di Fichtala. Alcuni gruppi soltanto sono rimasti nelle loro posizioni a sud di Ouerga fra Ainaicha e Vab-Taza.

Le regioni di Tasa e di Tsulis sono sempre sotto la pressione nemica, mentre la situazione è migliore presso Branes. Gli attacchi nemici sono stati respinti egualmente verso Oved Msoum. I ribelli hanno subito perdite molto gravi.

Ieri si è riunita a Settat la prima Mehalla sceriffiana costituita secondo l'ordine del sultano per cooperare con le truppe francesi nelle loro azioni contro i riffani. Questa mehalla è composta di 485 cavalieri e partirà domattina all'alba per recarsi a Fez in sei giorni. Quivi si porrà a disposizione del comando, per eseguire missioni di sorveglianza sulle tribù turbolente a nord di Fez.

I traditori della Patria
In Francia si preparano armi per i Riffani

PARIGI, 11. — *Il* Journal *segnala che in seguito ad una grave rivelazione la pubblica sicurezza ha accertato che parecchi fabbricanti, fra cui un Armeno, tale Fiorin, hanno tentato di vendere armi e munizioni ai Riffani. Due persone compromesse nell'affare hanno confessato che avevano l'intenzione di spedire diciasette chilogrammi di perclorato ad Amburgo e che numerosi fucili Mauser erano stati spediti a Marsiglia per ignota destinazione.*

Gravissimi danni del maltempo nelle Filippine

PARIGI, 11 — Il «Petit Parisien» ha da Londra che, secondo un messaggio «Reuter» da Melilla, la provincia di Camarines nelle Filippine sarebbe stata devastata da un tifone. Centinaia di abitazioni sarebbero andate distrutte e oltre 2000 abitanti sarebbero rimasti senza tetto. La Croce Rossa ha inviato soccorsi sul luogo del disastro.

Si voleva uccidere il re di Spagna

PARIGI 11. — *Il* Journal *ha da San Sebastiano che sono stati arrestati a Gibar due pericolosi rivoluzionari nel momento in cui tentavano di acquistare da un fabbricante di armi di quella città pistole automatiche e carabine ed altre armi. Uno degli arrestati partecipò all'attentato contro la banca di Jeju e l'altro all'assassinio del cardinale Soldevila arcivescovo di Saragozza. La polizia ha pure accertato che questi due comunisti sono implicati in un vasto complotto ordito a Parigi per assassinare il Re di Spagna. Dietro ordine di Martinez de Anido i due sono stati condotti a Madrid scortati da un plotone di guardie civiche.*

Oggi alle ore 15.30 santamente come visse spirava

TERESA HABIAN
ved. Leskovic

Il figli ing. LIONELLO, NOEMI in MIZZAUTI, ALBERADO, SABINO, PALMIRO, MIRABELLA, ESMERALDA in COLETTI, AGLAIA in BILLIA ed ISMAELE, le nuore, i generi, i nipoti ne danno costernati il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo sabato 11 corrente alle ore 17.30 partendo dalla abitazione di viale Stazione n. 3.

Udine, 10 luglio 1925.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli Udine

Rubrica del Contribuente

S. C. IMPOSTA DI R. M., UDINE. — Per chiedere la rettifica del suo reddito di ricchezza mobile Ella ha tempo tutto questo mese di luglio. I confronti che Ella fa sono, invero, poco edificanti; da canto mio, però, non me ne meraviglio affatto!

P. Z. IMPOSTA DI R. M., UDINE. — Certamente, chiedendo la rettifica, anche la Agenzia viene ad essere sciolta dall'impegno di conservare lo stesso reddito per l'intero quadriennio e può da parte sua procedere alla controrettifica in aumento; veda, quindi, lei, se le conviene correre questa alea.

G. L., IMPOSTA PROFITTI GUERRA, UDINE. — In materia di profitti di guerra non è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria; bisogna che, quindi, Ella si rassegni.

G. M., CATASTO, SPILIMBERGO. — Lei ha perfettamente ragione; nell'applicazione dei nuovi estimi alle partite catastali si è incorsi in non pochi e gravi errori materiali. Gli uffici, rilevatili, dovrebbero provvedere senz'altro alla loro correzione.

L. S. CATASTO, PORDENONE. — Se lei ha il catastino di famiglia, provveda lei stesso all'applicazione dei nuovi estimi ai suoi mappali.

A. P. IMPOSTA DI R. M., TORSA (POCENIA). — Certamente, anche a mio modo di vedere, ciò non risponde ad equità; ma, purtroppo, è così: l'imposta di R. M. si riscuote mediante ritenuta diretta su ogni specie di assegno, indennità, competenze ecc., a qualsiasi titolo dovuti dallo Stato; sono però eccettuate le indennità o parte di indennità che abbiano carattere di rimborso preciso di spese effettivamente incontrate. Questa è la legge; lei la faccia valere.

M. D., IMPOSTA PATRIMONIO, MANIAGO. — Se lei non ha ancora liquidati i danni di guerra, si rifiuti senz'altro di entrare in merito alla trattazione dell'imposta sul patrimonio, inquantochè la legge le accorda questa facoltà.

L. F., IMPOSTA SUL PATRIMONIO, PORDENONE. — In quanto alla applicazione dei particolari benefici sanciti dal legislatore, nessuna modificazione o restrizione è mai venuta; Ella, quindi, non decampi dalle sue giuste e legittime pretese.

P. Z., IMPOSTA PATRIMONIO, SPILIMBERGO. — Il suo credito per danni di guerra deve esserle calcolato al corrente prezzo di borsa delle obbligazioni delle Venezie, il consolidato, invece, che ella à denunziato, deve essere calcolato al valore di quotazione del 1. gennaio 1920.

Dott. *Luigi Castellana*
ex Agente delle Imposte.

Concorso a 100 borse di studio per gli orfani di guerra

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra, con sede in Roma, Via Gregoriana 12 ha bandito un concorso per 100 borse di studio a favore degli orfani di guerra di ambo i sessi di disagiate condizioni economiche per scuole di agricoltura, forestali, minerarie tecniche, complementari, commerciali, industriali, nautiche, di belle arti di qualunque grado e di qualunque specialità, nonchè per i politecnici di Torino e Milano e per le scuole di applicazione per gli ingegneri, esistenti nel Regno.

Non saranno accolte le domande tendenti ad ottenere la concessione della borsa di studio per la inscrizione a scuole diverse da quelle suddette.

Le domande ed i documenti, indicati nel bando di concorso e redatti in carta semplice, dovranno pervenire alla segreteria dell'Ente non oltre il 1. Agosto 1925.

Per informazioni rivolgersi alle Segreterie dei Comitato provinciali per gli orfani di guerra o alla sede dell'Ente.

DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Il Commissario Prefettizio con deliberazione di ieri, ha deciso di acquistare per il Civico Museo l'artistico gruppo del Liso «Giuditta e Oloferne» ch'era esposto alla Mostra rionale di via Grazzano, ha concesso un contributo di lire 200 in favore della Società ex perseguitati politici della Venezia Giulia; ha disposto per la costruzione di banchi da donarsi all'opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta per arredare Asili d'Infanzia; ha stabilito di commettere l'impianto di riscaldamento della nuova Corte d'Assise alla Ditta Fratelli Bissattini e C.

ESPORTAZIONE DI POLLAME

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare dal Ministero dell'Economia Nazionale:

«Pervengono a questo Ministero lagnanze perchè da parte della Francia, della Germania, della Svizzera e dell'Austria, sono state adottate misure di divieto di importazione del pollame vivo o morto proveniente dall'Italia. Il provvedimento lamentato è stato adottato dai detti Paesi per ragioni di ordine sanitario, nè è stato dato alcun preavviso al R. Governo. Questa Amministrazione però e quella dell'interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica) non appena edotte della cosa, fin dai primi giorni del corr. mese, si sono occupate per accertare i fatti e promuovere l'azione del caso a difesa della produzione nazionale».

«IL FRIULI» SEQUESTRATO

L'ebdomadario «Il Friuli», organo del Partito popolare friulano che avrebbe dovuto uscire con la data di oggi, è stato sequestrato ieri sera per una corrispondenza intorno alle recenti «baruffe» di Tarcento.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte della compianta signora Enrica Cardina ved. Caneva, la signora Clorinda Marcuzzi ved. Linda 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In una mesta ricorrenza, prof. Enrico Veronesi lire 20.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la banda cittadina eseguirà domani dalle 11 alle 12.30 in piazza V. E.:

1. Meyerbeer: Marcia «Il Profeta». — Beethoven: Andante Cantabile della 5.a Sinfonia — 3. Verdi: Sunto atto 2o «Trovatore» — 4. De Nardis: Scene Abruzzesi — 5. Rossini: Sinfonia «La Gazza Ladra».

CORRIERE GIUDIZIARIO
PRETURA DEL 1° MANDAMENTO

Giudice: Pret. dott. Marsicano — P. M. sig. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

Porto abusivo di roncola

Antonio Franz di Giovanni d'anni 39 e Olivo Genero fu Benedetto d'anni 28, entrambi da Bassano, furono sorpresi il 7 aprile scorso dal pattuglione dei RR. CC. con in tasca una roncola fuori misura. Ieri si svolse il relativo dibattimento presso la nostra Pretura. Entrambi gli accusati dichiararono che la roncola serviva loro per il lavoro nei campi e che la tenevano in tasca perchè ritornavano allora dal lavoro. Si buscano 15 giorni di arresto ciascuno con la condizionale.

Un questuante punito

Gli ultimi del mese scorso, in via Mercatovecchio, certo Ildebrando D'Orlando di Pietro d'anni 40 da Enemonzo, nonostante l'invito di un vigile Urbano ad andarsene, insistentemente e con modi poco urbani chiedeva ai passanti l'elemosina. Perchè non abbia a ripetere simili indecorosi spettacoli, il Pretore lo condanna a 15 giorni di arresto.

Questione di temperamenti...!

La sera del 22 febbraio u. s. certo Giacomo Magrini di Angelo, abitante in via del Bersaglio, uscendo dal Caffè Contarena, involontariamente e leggermente urtava il capitano degli aviatori cav. Calogero Palamenghi di Bruno da Napoli, attualmente dimorante a Udine via del Bersaglio 93.

Ne nacque un battibecco, furono pronunciate offese e volò un ceffone. Precisare come veramente ebbe a svolgersi la scena dopo le prime battute, è (come avviene quasi sempre in simili casi) impossibile.

Il fatto è che il Magrini sporse querela contro il capitano degli aviatori per lesioni, ingiurie e minacce.

E il Pretore lo condanna a 20 giorni di reclusione, ai danni verso la parte lesa ed alle spese processuali.

Il cap. cav. Palamenghi ha ricorso in appello.

Una bottiglia sulla testa e due querele

Olivo Zanuttini di Giuseppe d'anni 28, il 22 marzo, in una osteria di Chiasottis veniva a diverbio con certi Gerardo Ciani e fratello Guglielmo.

Oltre allo scambio di invettive, ci furono minaccie e perfino lesioni causate da una bottiglia lanciata dallo Zanuttini sulla testa del Ciani.

Il ferito, che fu dichiarato guaribile in 10 giorni, querelò lo Zanuttini per lesioni ed ingiurie; il Zanuttini contro-querelò i fratelli Ciani per ingiurie e minaccie.

Al Processo, il Giudice mette non poca fatica per chiarire il come avvennero le cose; in verità la questione dev'essere sorta per vecchi rancori esistenti fra lo Zanuttini ed i Ciani e probabilmente si accese in virtù anche di qualche bicchiere di vino bevuto da tutti e tre.

Concludendo, il Pretore condanna lo Zanuttini a 20 giorni di reclusione per le lesioni procurate al Ciani Gerardo e per le ingiurie ad entrambi i fratelli; il Ciani Guglielmo per le ingiurie a 50 lire di ammenda, e il Ciani Gerardo assolve per insufficienza di prove.

CORTE D'APPELLO

Una razzia di zaini

Il 9 gennaio 1925 il Tribunale di Tolmezzo condannò Gino Faleschini fu Virgilio d'anni 27, a cinque mesi e tredici giorni di reclusione, Michele Tolazzi fu Ferdinando, d'anni 30, a quattro mesi e 20 giorni quali colpevoli di aver fatto una specie di razzia di indumenti, scatole di carne e di gallette dagli zaini di alcuni militari, depositati in casa del Tolazzi, la notte del 14 gennaio 1923 in Moggio.

La Corte confermò la pena per Tolazzi e assolve Faleschini. Difesa avv. Nais.

Innocenza riconosciuta

Il 22 dicembre 1923 il Tribunale di Udine condannò Luigi Costantini di Mario d'anni 31, di Concamarise di Verona, a sei anni otto mesi di reclusione, un sesto di segregazione cellulare e tre anni di vigilanza, quale colpevole di furto di merci per circa undicimila lire, mediante rottura e scalata, dal negozio di Achille Semintendi, il 17 giugno 1922 in Udine.

La Corte assolve il Costantini per non avere commesso il fatto. Dif. avv. Galla.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Domenica 12: Aquileia, Buia, Enemonzo.
Lunedì 13: Artegna, Azzano X, Buia, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.
Martedì 14: Fagagna, Gradisca.
Mercoledì 15: Latisana, Pozzuolo, San Daniele del Friuli.
Giovedì 16: Udine, Sacile.
Venerdì 17: Percotto.
Sabato 18: Aiello, Pordenone.
Domenica 19: Montenero.

Studi Savonaroliani

Come su Giacomo Leopardi, così su Girolamo Savonarola si è scritto molto con disparità di opinioni e di giudizii. Il celebre frate domenicano, fustigatore di tiranni e di viziosi, dall'animo ardentissimo e grande, ha fatto scrivere di sè sempre; ed oggi pure, anche in tempi che non coincidono nè col centenario o cinquantenario della sua morte e nè con quello della sua nascita, giornali e riviste parlano di questo Frate che riuniva in sè la dolcezza e la misticità di Giovanni Evangelista e la purezza e l'oratoria di Paolo di Damasco. Egli è una di quelle figure che si elevano sopra la moltitudine omogenea e scabra e scialba dei contemporanei, e sopra i cattivi costumi e le superstiziose abitudini del tempo, per gridare nuove cose alte, per risvegliare le coscienze infiacchite o intorbidite dai sistemi politici dominanti: questi ultimi ebbero ragione sulla vita del molesto e rigidissimo frate, che dalla storia e dagli uomini fu doverosamente rivendicato. E la Signoria di Firenze che lo aveva odiato e abbandonato alla folla furente e inconscia fu ripagata, a suo tempo, con il collocamento di una statua del Savonarola nel grande salone dei «Cinquecento» nel palazzo stesso della Signoria, e con la targa di bronzo sul luogo preciso nella piazza ove fu eretto il rogo per bruciare il corpo del Frate (giorno dell'Ascensione, 23 Maggio 1498). Nella sala del palazzo della Signoria la statua imponente ed espressiva di Lui, sta in atteggiamento di lanciare una delle sue irruenti frasi di fronte al Pontefice Leone X, il mecenate delle arti e delle lettere, della famiglia Medicea, che condannò per primo Martin Lutero, il sobillatore della rivolta protestante. Pare quasi che fra' Girolamo ammonisca il Pontefice: «Io lo dissi, ma gli Uomini degeneri della Chiesa di Cristo non mi dettero ascolto». Nei tempi in cui visse e predicò il frate era combattuto dalla corrente pervicace e mondana ecclesiastica e dalla potenza tirannica della potestà civile, che in Lui vedeva il flagellatore senza reticenze dei governi corrotti; dalla sua parte stavano sopratutto i popolani e le persone di alto e profondo sapere, che non potevano avere però nessun dominio politico: filosofi, letterati, artisti, poeti e qualche umile suo confratello. I contemporanei non lo compresero, ma i posteri che assistettero allo svolgersi dei grandi avvenimenti posteriori giudicarono che se si fosse dato retta al Frate, quante dolorose e rovinose conseguenze non si sarebbero verificate; Gli storici discutono ancora se il Frate abbia fatto tutto quello che ha fatto con una sapiente divinazione del futuro oppure per semplice fanatismo e per incomposto istinto politico. Tutti convengono nel riconoscere nel «Messo di Dio» l'austerità dei costumi e la vita castigatissima e fervorosa; ma alcuni lo rintengono imprudente, audace e politicante.

Il Villari, che fece con profonda critica e con inarrivabile competenza storica, la biografia del famoso frate, è, si può dire, il più accreditato e imparziale studioso Savonaroliano: pose nella giusta cornice il predicatore ferrarese, ne precisò le nobili intenzioni, ne descrisse le agitate vicende e il valore storico e sociale della sua opera. Il Villari, con scientifico criterio moderno sceverò la parte soprannaturale di cui era ricca per tradizionale la figura del Savonarola, e ce lo presentò in una luce del tutto umana: cioè lo inquadrò nella storia degli uomini, lasciando in disparte gli elementi visionarii e l'agente miracolista che, secondo i seguaci del Frate, detti *Piagnoni*, ispiravano quasi ciecamente il Savonarola a condursi nelle manifestazioni sociali e politiche.

Il Villari, come storico imparziale, illustrò a perfezione la vita del Frate e certamente la sua opera, finora, è la migliore e la più fedele, non tenendo conto dei grandi pregi letterari, che sia stata finora pubblicata.

Con quest'opera il Villari ha snebbiato la figura moralmente sublime del Savonarola dalla fanatica ammirazione dei suoi seguaci e dalla calunniatrice detrazione degli accaniti avversari.

Al Villari segue il Pastor, lo storico dei Papi, il quale fa comparire il Savonarola come un audace disubbidiente agli ordini della Chiesa di fronte ad Alessandro VI, il pontefice dissoluto ed ambizioso che il Frate avrebbe voluto destituire dall'altissima carica per il bene della cristianità. Il Pastor è un grande storico, sicuramente, ma a molti studiosi italiani parve errato e storicamente inesatto il suo giudizio sul celebre domenicano. A combattere il Pastor sorsero varii storici, fra i quali Paolo Luotto e Federico Ferretti, e, credo, anche il Villari. Lo studio del Luotto è vastissimo; attinto a tutte le fonti dei documenti e della storia sul Savonarola, antichi e moderni. Il Villari prese pure in esame ciò che del frate scrissero gli storici tedeschi, i quali, ben inteso, lo vollero fare un precursore di Martin Lutero.

Dopo i libri di gran mole del Villari e del Pastor e del Luotto, nei nostri tempi non ne abbiamo altri di interessanti, che io sappia, sul Savonarola, del quale tutti gli uomini d'ingegno parlarono con ammirazione e con rispetto, da Pico della Mirandola a Nicolò Tommaseo. Anche il Carducci disse di lui con venerazione, ritenendolo fino ad un certo tempo come quasi un autentico ribelle alla Chiesa, ciò che riconobbe poi non corrispondere alla verità. Egli contrappone idealmente Savonarola, mistico e infiammato a Macchiavelli; «giovane quanto il frate, dominava ed entusiasmava Firenze», freddo politico e calcolatore dei susseguitisi governi della città toscana. Figura affascinante questo Frate, e i di lui ricordi rivivono ancora nel convento e museo di San Marco in Firenze, dove io mi recai più volte a visitare la celletta, le preziose pitture del Beato Angelico, i cimeli inestimabili di artisti e le tele dei pittori del tempo di fra Girolamo, grandi ispiratore e protettore delle arti e delle lettere.

Nella cella del Frate è appeso il ritratto che ne fece fra Bartolomeo da S. Secondo, e che o gli inglesi o gli americani avrebber ben volentieri comperato per un prezzo favoloso. Fra Bartolomeo, che conobbe il Savonarola, lo dipinse con l'occhio vivissimo, pieno di forza e di espressione, dal profilo austero, dal naso aquilino e dalle labbra rimarchevoli, con la fronte corrugata e l'insieme pensoso. L'occhio, dicono gli anatomici, di questo ritratto, è ciò che di più perfetto si possa vedere in arte. E difatti, tutti i visitatori del Museo di San Marco restano estatici nell'ammirare tanta vivezza e bellezza d'arte in questo piccolo quadro, inestimabile di pregio. L'artista vi ha scitto sotto: «Ieronimus Ferarriensis Missus profetha a Deo». E' l'attributo che a fra Girolamo dava il popolo di Firenze; non i governatori non gli ecclesiastici, dei quali il frate soleva dire: «un tempo avevamo i sacerdoti d'oro e i calici di legno, ora abbiamo i calici d'oro e i sacerdoti di legno».

Ma ecco ciò che disse del Savonarola, e che riportò, a mo' di conclusione, il Tommaseo:

«Raro uomo, a cui fu dato congiungere l'insegnamento e l'esempio, la scienza e lo affetto, l'autorità d'oratore e di scrittore: far non tanto del pergamo ringhiera, quanto della ringhiera pergamo, tenere di Demostene e di S. Caterina, di S. Bernardo e di Dante. Teologo, artista, poeta, forte, umile, sereno, soave. Chi ne scolpì l'immagine ai piedi della statua di Lutero, vi scolpì la condanna di Lutero e di quanti lacerarono il corpo della società, la cui piaga intendevano rimarginare. Il Savonarola morì senza rinnegare nè la fede sua, nè gli esempi della sua vita, i quali ei lasciò in retaggio a' nepoti dei suoi carnefici, a tutti i secoli, egli, assai meglio che dei vicini, vaticinatore dei tempi lontani.»

Prima che dagli storici, il Savonarola è stato esaltato dall'arte: Raffaello lo ha messo fra i dottori ed i Santi nella sua «Disputa del Sacramento», i Fiorentini leggono ancora scolpite sopra la porta d'ingresso del palazzo della Signoria le parole del Frate: «Iesus Christus Rex Florentini Populi P. Decreto electus».

Osoppo, giugno 1925.

ANTONIO FALESCHINI.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30
Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.
Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —
Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.
Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.
Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.
Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).
(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 17.25 (*) — 18.45 — 20.30.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.25 — 22.35.
Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.